



SERVIZI AMBIENTALI

**BILANCIO CONSOLIDATO
2017**

Sommario

Relazione sulla gestione bilancio consolidato	Pag. 5
Prospetto della situazione patrimoniale	Pag. 24
Prospetto di conto economico	Pag. 26
Rendiconto finanziario	Pag. 28
Note Illustrative	Pag. 30
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154/bis del decreto legislativo 24/02/1998 n. 58	Pag. 89
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	Pag. 90

Alia S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 85.376.852,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha rappresentato il primo esercizio di attività della Capogruppo Alia S.p.A. quale soggetto rinveniente dalla fusione dei 4 gestori [Quadrifoglio S.p.A., Publiambiente S.p.A., ASM S.p.A. e Cis S.r.l.] costituenti il RTI aggiudicatario della concessione ventennale di ATO Toscana Centro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La fusione ha rappresentato un passaggio necessario, previsto dagli atti di gara, preliminare alla sottoscrizione del Contratto di Servizio (di seguito CdS) con ATO Toscana Centro (avvenuta in data 31/08/2017), nonché a tutti i successivi passaggi finalizzati ad assicurare la piena operatività del Gestore Unico e l'avvio dell'esercizio della gestione concessoria a partire dal 2018.

L'operazione di concentrazione, realizzata con atto di fusione redatto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24/02/2017 (Rep. n°22525/9626), ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017.

Per quanto nel corso del 2017 il quadro di riferimento contrattuale, rappresentato della gestione “in

house providing” da parte di 49 Comuni di ATO Toscana Centro, sia rimasto invariato rispetto al 2016, l’operazione in oggetto ha avuto un impatto rilevante sulla dimensione e sulla struttura del gruppo e rende estremamente complessa la comparazione con i precedenti esercizi.

Si ricorda inoltre che, in data 9 marzo 2017, si è completata la procedura di emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (EUROBOND 50 €/Mil quotato c/o l’Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Irland), finalizzato all’approvvigionamento di adeguate risorse finanziarie per sostenere i notevoli investimenti pianificati nell’ambito della futura gestione concessoria.

La quotazione viene a qualificare la Capogruppo Alia S.p.A. quale EIP (Ente di Interesse Pubblico ex Art. 16 del D.Lgs. n° 39/2010 e s.m.i.), sottoponendola, come più diffusamente illustrato nel paragrafo successivo, al rispetto di tutto quello che prevede il quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito in seguito all’emissione del prestito obbligazionario.

In riferimento all’aspetto contabile, la Capogruppo Alia S.p.A. ha adottato, a partire dal presente esercizio amministrativo, i principi contabili internazionali (IFRS) e per la prima volta, ricorrendone tutti i presupposti previsti dall’art. 25 del D.Lgs 127/1991, redige il Bilancio Consolidato.

AREA E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute direttamente dalla Capogruppo Alia S.p.A.:

SOCIETA’ CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	Q.THERMO S.r.l.	60,00%
	IRMEL S.r.l.	51,00%
	TECHSET S.r.l. (in liquidazione)	78,96%
SOCIETA’ COLLEGATE	REJET S.p.A.	46,98%
	Q.ENERGIA S.r.l.	50,00%
	VALCOFERT S.r.l.	42,50%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
	HOLME S.p.A. (in liquidazione)	49,00%

ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI SCARL	18,69%
	VALDISIEVE SCRL	12,33%
	TIFORMA SCRL	0,50%
	PROGETTO ACQUE SPA	0,42%
	VAIANO DEPUR SPA	0,34%
	C.E.T. s.c.r.l. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,52%
	Arzano Multiservizi Spa in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM SPA in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	Cassa di Risparmio di San Miniato	0,00%
	Banca di Credito Coop.di Cambiano	0,01%
	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MASIANO S.c.p.a	0,04%
	CHIANTI BANCA S.c. a r.l.	0,02%
	FONDAZIONE CENTRO DI SCIENZE NATURALI	19,28%

Il Gruppo Alia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società operative:

- (i) Programma Ambiente S.p.A., opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare la raccolta e l'avvio a smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese;
- (ii) Programma Ambiente Apuane S.p.A., controllata indirettamente attraverso Programma Ambiente S.p.A., opera nella gestione di una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e di manufatti in cemento amianto;
- (iii) Q.THermo S.r.l., controllata al 60% e partecipata al 40% da S.A.T. Gruppo HERA, è la società di scopo a capitale misto costituita a valle della procedura ad evidenza pubblica di selezione di un partner tecnologico per lo svolgimento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino;
- (iv) Irmel S.r.l., opera nel settore dei rifiuti provenienti da demolizioni edili. Si occupa di recupero e preparazione per il riciclaggio;

- (v) Techset S.r.l. (in liquidazione), operava nel settore della fornitura di servizi alla Protezione Civile. La società si trova nella fase conclusiva dell'iter di liquidazione.

Le società collegate, di seguito riportate, sono state consolidate con il metodo del Patrimonio Netto con esclusione della società Holme S.p.A. in stato avanzato di liquidazione che è stata valutata al costo:

- (i) Revet S.p.A.: opera nel settore dei rifiuti servendo oltre l'80% della popolazione toscana. La sua attività include la raccolta, la selezione e l'avvio al riciclo di plastiche, alluminio, acciaio, vetro, e poliaccoppiati (come il tetrapak) derivati dalle raccolte differenziate urbane e da quelle delle attività produttive. Essa detiene il 23,96% di Revet Recycling S.r.l. ed il 23,02% di La Revet Vetri S.r.l. che sono stata anch'esse consolidate con il metodo del Patrimonio Netto.
- (ii) Q.Energia S.r.l.: opera nel settore energetico. La sua attività riguarda esclusivamente la produzione di energia elettrica attraverso la gestione dell'impianto per il recupero e l'utilizzo ai fini energetici del biogas prodotto dalla discarica di S. Martino a Maiano (Certaldo - FI).
- (iii) Valcofert S.r.l.: opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.
- (iv) SEA Risorse S.p.A.: opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- (v) Holme S.p.A. (in liquidazione): si occupava di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani nella regione Campania. La società si trova nella fase conclusiva dell'iter di liquidazione.

Tutte le altre partecipazioni sono state valutate al costo.

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2017 presenta un utile di € 3.503.164, dopo aver accantonato imposte correnti per IRES e IRAP pari a € 1.641.816 ed aver considerato l'effetto negativo connesso all'imputazione al Conto Economico delle Imposte differite/anticipate per l'importo pari a € 772.354.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate. Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa

NUOVO PROFILO GIURIDICO DELLA CAPOGRUPPO E OBBLIGHI SOCIETARI

La qualifica della Capogruppo Alia S.p.A. come EIP la sottopone ad un nuovo assetto giuridico. Il quadro normativo di riferimento per gli EIP prevede che Alia, non più soggetta alle disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza applicabili agli organismi di diritto pubblico, è assoggettata alle seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.Lgs. n. 58/1998) con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti;
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva Transparency (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

Si ritiene utile precisare che al quadro delineato, si aggiunge: (i) che ai sensi dell'art. 3 del CdS, la durata dell'affidamento al concessionario è pari a venti anni, che decorrono dal 31 agosto 2017, data

di stipula del contratto; (ii) che il perimetro territoriale dell'affidamento del servizio - come definito nell'art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A. (si evidenzia a tal proposito che a fine 2017 i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino hanno ceduto le loro azioni a Consiag S.p.A.); (iii) che lo statuto di Alia S.p.A. non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) che ai sensi degli artt. 19 e 20 del CdS il corrispettivo del Gestore a partire dal 2018, anche ai fini della determinazione della tassa sui rifiuti: c.d. TARI è stabilito nel piano economico - finanziario allegato all'offerta di gara, determinandosi piena traslazione sul Gestore del rischio operativo della concessione.

Su tali premesse la Capogruppo, in data 25 settembre 2017 ha comunicato ad ANAC che, per effetto delle circostanze sopra richiamate, Alia S.p.A. è da qualificarsi "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i "lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio".

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 settembre ha adottato le linee guida per la revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs n. 231/01 (di seguito MOG 231) e delle procedure del Sistema di Gestione Integrato (di seguito SGI) per la selezione dei fornitori di beni e servizi stabilendo che si dovessero comunque seguire procedure che garantiscano adeguati livelli di efficienza nelle forniture, nel rispetto della legalità e della trasparenza che una società a partecipazione pubblica, titolare dell'affidamento in concessione di un servizio pubblico per effetto di una gara di mercato, deve comunque garantire.

Sono stati quindi mantenuti i presidi anticorruzione già presenti nel MOG 231 adeguandoli al nuovo assetto giuridico ed organizzativo. Nella revisione dovevano comunque essere garantite le previsioni del CdS:

- rispetto del principio di non discriminazione in base alla nazionalità ex art. 30.6 del D.Lgs. n. 163/2006;

- limite del 30% al sub appalto da parte di Alia S.p.A. relativamente ai servizi oggetto della Concessione;
- rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti nei confronti dei sub appaltatori;
- rispetto del DM 11.04.2008 in tema di sostenibilità ambientale degli acquisti e degli acquisti di materiali riciclati.

Conseguentemente nella seduta del 23 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Revisione del MOG 231 in riferimento al nuovo regime contrattuale di Alia S.p.A. prevedendo fra l'altro:

- l'attività contrattuale è comunque soggetta a vincoli che limitano la discrezionalità degli operatori perché tutte le procedure previste dal MOG 231 e dal SGI in materia sono poste a presidio del corretto funzionamento della Società nel più rigoroso rispetto del principio di legalità collegato con l'efficienza nella erogazione dei servizi che la Società deve garantire in attuazione del Contratto di servizio;
- l'obbligo di prevenire i reati contro la PA e tutti i fenomeni corruttivi ivi compresa la corruzione tra privati (nuovo reato presupposto) nonché il reato di sub appalto non autorizzato in riferimento agli affidamenti all'interno della filiera della Concessione;
- i contratti di lavori relativi alle opere afferenti la Concessione continuano ad essere gestiti secondo le previsioni specifiche del Codice degli appalti;
- è stata approvata la revisione e valorizzazione dell'Albo fornitori che viene adeguatamente e periodicamente aggiornato e reintegrato;
- è stato previsto l'obbligo che gli affidamenti siano a valle di procedure di mercato con selezione di fornitori che comunque abbiano requisiti e standard di qualità elevati; requisiti di onorabilità e professionalità che li rendano comunque capaci di contrarre con la PA; siano in regola con le disposizioni Antimafia.

Tutte le relative procedure sono state approvate e continuamente aggiornate nel corso del 2017.

La Capogruppo ha dato inoltre indicazione alle società controllate di adeguare il proprio modello ex D.lgs. 231/2001 al modello di Alia S.p.A. e nominare lo stesso OdV.

A partire da marzo 2017, Alia S.p.A. gestisce per la società controllata Programma Ambiente S.p.A. la parte della catena di fornitura che la società incorporata ex ASM S.p.A. gestiva per la sua controllata.

Gli Elenchi dei fornitori istituiti per la capogruppo sono validi anche per la controllata. In relazione agli appalti strumentali all'attività *core* è prevista la gestione unitaria delle procedure di acquisto.

La gestione unitaria persegue una logica di gruppo ed è finalizzata a velocizzare le procedure contrattuali, a migliorarne le condizioni economiche in ragione dei maggiori volumi, a evitare la sostanziale duplicazione delle procedure e a mettere a disposizione della controllata le specifiche competenze in materia.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2017 è stata approvata infine una modifica dello Statuto riguardante la ridefinizione dell'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario nonché la istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.Lgs 262/05.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

L'andamento economico e finanziario è sintetizzato negli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale Consolidati gestionali sotto riportati; i dati 2016 si riferiscono al Consolidato "pro forma" della Società incorporante ex Quadrifoglio S.p.A. nella versione IFRS *compliant*:

CONTO ECONOMICO GESTIONALE (€ / 1000)	31/12/2016	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.928	253.434
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilav. e lavori in corso	-	(1)
Altri ricavi e proventi	6.357	6.548
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(6.417)	(12.142)
Costi per servizi	(70.903)	(126.595)
Costi del personale	(46.903)	(90.369)
Altre spese operative	(2.204)	(4.337)
Costi capitalizzati	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.857	26.538
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.023)	(19.313)
RISULTATO OPERATIVO	4.835	7.224
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie		(20)
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	(148)	667
Proventi finanziari	2.515	1.687
Oneri finanziari	(432)	(3.641)
GESTIONE FINANZIARIA	1.934	(1.307)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	6.769	5.917
Imposte	(2.179)	(2.414)
UTILE NETTO	4.590	3.503

STATO PATRIMONIALE (€ / 1000)	31/12/2016	31/12/2017
Capitale Immobilizzato	87.892	190.045
Immobilizzazioni Materiali	83.370	177.338
Immobilizzazioni Immateriali	761	1.642
Partecipazioni e altre attività finanziarie	3.760	11.065
Capitale Circolante Netto	(1.558)	9.071
F/Rischi ed Oneri	(19.612)	(40.052)
F/TFR	(15.836)	(20.750)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	50.885	138.314
Patrimonio Netto	114.356	166.962
Posizione Finanziaria Netta	(63.471)	(28.648)
TOTALE COPERTURE	50.885	138.314

Gli scostamenti fra il 2017 ed il 2016 risultano non comparabili in ragione del nuovo perimetro societario della Capogruppo e del Gruppo nel suo insieme determinatosi nel 2017 in seguito al perfezionamento dell'operazione di fusione di cui in premessa.

Si riportano qui di seguito gli indicatori sui risultati della gestione economica, patrimoniale e

finanziaria. Anche in questo caso si sottolinea la scarsa significatività del confronto col 2016 per i motivi di cui sopra:

		U/M	2016	2017
Indici di solidità patrimoniale <i>modalità di calcolo</i>				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto/(totale passivo - patrimonio netto)	%	1,00	0,60
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto/immobilizzazioni	"	1,30	0,88
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto+debiti scadenti oltre l'esercizio)/immobilizzazioni	"	1,86	1,66
Indici di liquidità <i>modalità di calcolo</i>				
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/(debiti - debiti oltre l'esercizio)	"	2,01	1,90
Quoziente di liquidità totale	(Attivo circolante-rimanenze)/(debiti - debiti oltre l'esercizio)	"	2,00	1,89

		U/M	2016	2017
Indici finanziari <i>modalità di calcolo</i>				
Cash flow gestione reddituale	Utile (o perdita) + ammortamenti + accantonamenti	€/000	13.613	22.817
Durata media magazzino	(Rimanenze + 50%B11) * 360 / (B6+B11)	gg	54	54
Durata media crediti da tariffa	(Crediti verso clienti + crediti verso controllanti) * 360 / A1	"	95	89
Durata media debiti verso fornitori	Debiti verso fornitori * 360 / (B6 + B7 + B8 + B14)	"	160	161
Ciclo capitale circolante	durata media magazzino + durata media crediti da tariffa - durata media debiti vs. fornitori	"	-11	-18

Indici di redditività		<i>modalità di calcolo</i>		
ROE utile netto/patrimonio netto	Utile (o perdita) / patrimonio netto	%	4,0	2,1
ROI reddito operativo/capitale investito	EBIT / totale attivo	"	2,1	1,6

		U/M	2016	2017
Indici economici di produttività		<i>modalità di calcolo</i>		
Ricavi caratteristici pro-capite	A1 / addetti totali medi	€/000	130,1	126,5
Valore aggiunto pro-capite	valore aggiunto / addetti totali medi	"	59,0	58,4
Costo del lavoro pro-capite	(B9)/ addetti totali medi	"	45,6	45,1
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti totali medi	"	4,7	3,6

		U/M	2016	2017
Indici Economici		<i>modalità di calcolo</i>		
Costo del venduto/ricavi	(B6+B11) / A1	%	4,8	4,8
Costo del personale/ricavi	B9 / A1	"	35,0	35,7
Reddito operativo/ricavi	EBIT / A1	"	3,6	2,9
Oneri finanziari/ricavi	C17 / A1	"	0,3	1,4
Utile netto/ricavi	Utile (o perdita) / A1	"	3,4	2,2
Numero medio addetti totali		n.	1.029	2.003

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo non hanno effettuato alcuna attività di sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è stato riportato nella nota di commento al paragrafo "rapporti con parti correlate" al quale si rimanda.

INDICAZIONI DI CUI AI N.3 E 4 DEL COMMA 2 DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 3 e 4 c.c., si precisa che la società, alla data del 31.12.2017, non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. La Società risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

INDICAZIONI DI CUI AL N. 6 BIS DEL COMMA 2 DELL'ART.2428 C.C.

Con riferimento al disposto dell'art. 2428, secondo comma, n. 6 c.c., si precisa che il Gruppo alla data del 31.12.2017 non possiede strumenti finanziari finalizzati alla copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

11 aprile 2018: è stata costituita ALBE S.r.l., società di progetto fra Alia S.p.A. (50%) e Belvedere S.p.A.(50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica con la produzione di biometano per il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli;

30 aprile 2018: è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato sulla Gara d'Ambito che respinge il ricorso presentato dal raggruppamento avversario contro l'aggiudicazione definitiva della concessione confermata dal TAR Toscana il 16 giugno 2017. Il Consiglio di Stato ha confermato in via definitiva l'aggiudicazione della Gara.

2 Maggio 2018: l'Assemblea dei soci di Alia S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per l'acquisizione dall'attuale proprietà del comparto immobiliare ex Cava Fornace, sito sul quale sorge la discarica gestita dalla controllata indiretta Programma Ambiente Apuane S.p.A., con l'impegno da parte di Alia S.p.A., dietro accordi adeguati, di metterla a sua disposizione per la conduzione operativa dell'impianto.

In base al contratto di locazione attualmente in essere, così come sancito dal Lodo Arbitrale, era prevista la restituzione dell'Asset alla proprietà entro il 24 agosto 2018. L'impegno da parte della capogruppo di acquistare il terreno, costituisce un evento successivo che permette pertanto di dare continuità all'attività della Programma Ambiente Apuane S.p.A.

24 maggio 2018: con Sentenza 3109, la V sezione del Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito ai ricorsi principali ed incidentali contro la Sentenza del TAR toscana che aveva annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.

Il Consiglio di Stato ha confermato, in via definitiva l'annullamento dell'atto dirigenziale sopra richiamato. Il Consiglio di Stato, degli innumerevoli motivi di annullamento avanzati da WWF, Associazioni Ambientaliste, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Campi Bisenzio ha infine accolto solo quello relativo alla mancata previsione nell'autorizzazione della preventiva realizzazione dei c.d. "boschi della piana" quali opere di mitigazione rispetto alla gestione del Termovalorizzatore prima della messa in esercizio del medesimo. Opere la cui realizzazione, peraltro, non è a carico di Q.tHermo ma degli Enti territoriali.

La sentenza afferma che l'autorizzazione, ed il progetto alla base della medesima redatto da Q.tHermo, non presenta profili di illegittimità sotto il profilo sanitario, ambientale, tecnologico e localizzativo. Poiché il vizio dell'autorizzazione non è dovuto a responsabilità attribuibili a Q.tHermo questa, in virtù dell'effetto conformativo del giudicato amministrativo, chiederà ad ATO di confermare la necessità del Termovalorizzatore e poi alla Regione Toscana l'emissione di una nuova autorizzazione emendata dai vizi che hanno portato all'annullamento da parte del Consiglio di Stato che, si ribadisce, riguardano solo la mancata previsione delle opere di mitigazione.

L'esito negativo di tali iniziative e quindi la non realizzazione dell'impianto comporterà il diritto di Q.tHermo di vedere riconosciuti tutti i costi sostenuti secondo le previsioni della Convenzione stipulata con ATO Toscana Centro da Q.tHermo e da Quadrifoglio (ora Alia).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018, il primo della gestione in concessione rappresenterà per il Vostro gruppo un esercizio cruciale, al tempo stesso ricco di criticità e di nuove opportunità. Già dalla fase di avvio del "periodo transitorio" sono iniziate ad emergere tutte le complessità riconducibili al passaggio da una gestione "in house providing" ad una gestione in regime di concessione.

Ci riferiamo in particolare all'aggiornamento/interpretazione del quadro contrattuale di riferimento e alla sua declinazione operativa, all'aggiornamento dei progetti esecutivi di raccolta e spazzamento e del modello di gestione impianti, le dinamiche di riequilibrio del Piano Economico e Finanziario, nonché infine all'elaborazione dei singoli Piani Economico Finanziari su base comunale.

L'elemento di maggior criticità sotteso a tutta l'attività di avvio della concessione è riconducibile al notevole lasso di tempo (ca 4 anni) intercorso dal momento di presentazione dell'offerta (2014) sino a quello di avvio del CdS (2018), essendosi nel frattempo profondamente modificate gran parte delle assunzioni base e delle condizioni di esercizio (vedi in particolare opzioni progettuali dei Comuni e filiera impiantistica disponibile).

Al di là delle criticità riconducibili all'avvio dell'esperienza concessoria, è notorio come il settore dei rifiuti su scala nazionale, sconta una notevole complessità e vischiosità del quadro normativo di riferimento che, unita spesso ad una disomogenea e spesso contraddittoria interpretazione dello stesso da parte degli organi e delle istituzioni preposte alle verifiche in materia di tutela ambientale, comporta un'area di rischio difficilmente mitigabile da parte degli operatori. Questi ultimi si auspicano che, con il recente intervento normativo (Legge n. 205 del 27/12/2017) che attribuisce alla ex AEGSI (oggi ridenominata ARERA - "Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente") anche per i poteri di regolazione in materia ambientale, si sia avviato un percorso virtuoso finalizzato a garantire, anche al settore dei rifiuti, un sistema di regolazione unitario ed organico.

Un'altra criticità strutturale, che riguarda in questo caso l'ambito territoriale locale nel quale il gruppo si trova ad operare, deriva dalla carenza di un'adeguata dotazione impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Questo rischio viene ora aggravato dal recente esito negativo del contenzioso amministrativo sull'Autorizzazione Unica del Termovalorizzatore dell'Area Fiorentina che rappresentava il progetto chiave per garantire la certezza della capacità e dei costi di trattamento della frazione residua indifferenziata (RUI) nell'ATO TC. Conseguentemente si prefigurano scenari di notevole incertezza circa la capacità dell'ATO TC di garantire la "chiusura del ciclo" e nel complesso la sua autosufficienza di trattamento, esponendolo al rischio di dover in via continuativa aggiornare e rinegoziare gli accordi di conferimento *inter* ATO e di incrementare i flussi verso impianti extraregionali.

La crescita del livello delle raccolte differenziate sta oltretutto facendo emergere un'ulteriore criticità in merito alla capacità di trattamento della frazione organica (FORSU) in relazione alla quale stiamo assistendo ad una dinamica di crescita delle tariffe di accesso ad impianti di trattamento della

frazione organica su tutto il territorio nazionale da parte di quei soggetti industriali che detengono la capacità per il trattamento di questa frazione di rifiuto.

In conseguenza degli scenari sopra descritti il Gestore Unico Alia S.p.A., in data 28 febbraio 2018, ha formalizzato ad ATO Toscana Centro l'avvio di una procedura di riequilibrio ex art. 22 del CdS che quantifica per il 2018 maggiori oneri di trattamento e smaltimento rispetto all'offerta di gara per ca 14,2 milioni di Euro.

Tale rischio si inserisce per altro in un contesto di nuove opportunità in cui Alia S.p.A., in virtù del suo nuovo profilo soggettivo di società quotata sui mercati finanziari regolamentati e di gestore Unico della Concessione ATO, vede accrescersi da un lato la possibilità di accesso a nuove forme di corporate finance, e dall'altro l'opportunità di realizzare *partnership* con altre società finalizzata alla realizzazione di infrastrutture impiantistiche destinate a colmare il deficit di cui sopra.

Si segnala infine il rischio rappresentato dalla possibilità che i Comuni facenti parte del perimetro di concessione optino per abbandonare il sistema di prelievo ad oggi basato sulla tassa di scopo (TARI) a vantaggio di sistemi di tariffazione puntuale che comporterebbero la riallocazione del rischio del non riscosso in capo al gestore e la conseguente istanza di riequilibrio dei corrispettivi.

In questo scenario Alia S.p.A. potrà comunque mettere in campo elementi di mitigazione riconducibili in linea generale al suo *background* e alla sua nuova dimensione ed identità societaria; più in particolare, ci riferiamo al suo radicamento territoriale basato su consolidati rapporti istituzionali nei confronti di tutti i principali attori locali, alla sua pluriennale esperienza (know how) nella gestione dei servizi ambientali, nonché alla sua nuova dimensione societaria che ha consentito il raggiungimento di una soglia critica in grado di accrescerne in generale la propria capacità di performance.

L'integrazione societaria consentirà di fatti la selezione delle *best practice* ed il conseguimento di notevoli efficienze di gestione, nonché la possibilità di sviluppo al di fuori dell'attuale perimetro di attività sia con riferimento al mercato delle concessioni pubbliche, sia a quello delle attività non regolate. Nuove potenzialità potranno essere infine sviluppate a fronte di una graduale e costante crescita di sensibilità dell'utenza servita verso la raccolta differenziata ed in generale corrette

modalità di conferimento dei rifiuti, nonché a fronte dei recuperi di efficienza sul processo di acquisizione di beni e servizi derivante dal suo nuovo profilo soggettivo di ente di interesse pubblico e di concessionario.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Relativamente al tema del “Personale” si riporta qui di seguito il prospetto consolidato degli organici in forza, distinti per ciascuna delle Società oggetto di consolidamento integrale:

Organico del personale

Il personale mediamente impiegato nell’anno nel Gruppo Alia è stato di n° **2.003** unità come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A	IRMEL S.r.l.	QTHERMO S.r.l.	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti (*)	15		-	-		15
Quadri	27		-			27
Impiegati amministrativi	168		-	14		182
Impiegati tecnici	253		-	-		253
Operai	1.254	3	-	33	4	1.294
Lavoratori somministrati	211		-	20	1	232
Totale	1.928	3	-	67	5	2.003

(*) di cui n. 2 posti in quiescenza ed 1 pre-pensionato al 31.12.17

GESTIONE DEL RISCHIO

Premessa

Il Gruppo Alia, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l’obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse,*);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili del Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo delle risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. *covenants*) collegati al Bond emesso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine. Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il rischio di liquidità per Alia è quindi fortemente mitigato attraverso il costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di *risk management* del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli *standard* del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio *equity* è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la Capogruppo non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono

relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa; le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Paolo Regini
(FIRMATO)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	Note	2017	2016
ATTIVITÀ			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobilizzazioni materiali	(1)	177.337.599	83.370.235
Immobilizzazioni immateriali	(2)	1.642.011	761.498
Avviamento		-	-
Partecipazioni	(3)	10.851.842	3.725.587
Attività finanziarie non correnti	(4)	213.562	34.350
Attività fiscali differite	(5)	8.852.319	7.214.468
Strumenti finanziari derivati		-	-
Altre attività non correnti			2.315.672
Totale attività non correnti		198.897.333	97.421.810
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze	(6)	1.832.583	956.885
Crediti commerciali	(7)	62.785.102	35.175.913
Attività finanziarie correnti		-	-
Partecipazioni	(8)	1.770	-
Attività per imposte correnti	(9)	3.658.544	2.398.357
Altre attività correnti	(10)	26.367.634	9.402.846
Strumenti finanziari derivati		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	151.888.494	83.674.389
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)		-	-
Totale attività correnti		246.534.127	131.608.390
TOTALE ATTIVITÀ		445.431.460	229.030.200
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	(12)	85.376.852	61.089.246
Riserve	(13)	70.185.576	40.781.159
Riserva prima adozione IFRS	(13)	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		3.503.164	4.589.998
di cui di terzi			
- Patrimonio netto di terzi	(14)	1.669.041	1.505.999
- Risultato netto di terzi	(14)	48.027	-125.574
Totale patrimonio netto		166.961.598	114.356.409
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(15)	40.052.210	19.612.050
Trattamento fine rapporto e altri benefici	(16)	20.750.031	15.835.960
Passività finanziarie non correnti	(17)	79.818.935	9.681.470
Passività fiscali differite	(18)	745.971	-
Strumenti finanziari derivati		-	-
Altre passività non correnti	(19)	7.430.536	4.039.565
Totale passività non correnti		148.797.683	49.169.045
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(20)	43.421.511	10.521.793
Debiti commerciali	(21)	64.079.610	35.241.447

Passività per imposte correnti	(22)	143.895	-
Altre passività correnti	(23)	22.027.163	19.741.506
Strumenti finanziari derivati		-	-
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)		-	-
Totale passività correnti		129.672.179	65.504.746
TOTALE PASSIVITÀ		278.469.862	114.673.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		445.431.460	229.030.200

CONTO ECONOMICO	Note	2017	2016
Ricavi	(24)	253.434.106	133.928.128
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	(24)	-655	-
Altri ricavi operativi	(24)	6.547.703	6.356.857
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(25)	12.142.128	6.416.999
Costi per servizi	(25)	126.594.578	70.903.364
Costi del personale	(25)	90.369.179	46.903.070
Altre spese operative	(25)	4.337.418	2.204.409
Costi capitalizzati		-	-
Margine operativo lordo		26.537.851	13.857.143
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(26)	19.313.474	9.022.545
Utile operativo		7.224.377	4.834.598
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	(27)	20.343	-
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	(28)	666.971	-148.361
Proventi finanziari	(29)	1.686.989	2.514.952
Oneri finanziari	(29)	3.640.660	432.218
Gestione finanziaria		-1.307.043	1.934.373
Utile prima delle imposte		5.917.334	6.768.971
Imposte	(30)	2.414.170	2.178.973
Utile netto dell'esercizio		3.503.164	4.589.998
di cui di terzi			
- Risultato netto di terzi	(14)	48.027	-125.574
Attribuibile:			
azionisti della Controllante		3.455.137	4.715.572
azionisti di minoranza	(14)	48.027	-125.574
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utile (perdita) netto dell'esercizio		3.503.164	4.589.998
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo			

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di
conto economico complessivo riclassificabili

Componenti non riclassificabili

a conto economico

Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(16)	62.009	-221.680
---	------	--------	----------

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	(16)	-14.882	53.203
--	------	---------	--------

economico complessivo non riclassificabili

Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		3.550.291	4.421.521
--	--	------------------	------------------

Attribuibile:

azionisti della Controllante		3.502.264	4.547.095
------------------------------	--	-----------	-----------

azionisti di minoranza	(14)	48.027	-125.574
------------------------	------	--------	----------

RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	NOTE	31/12/2017
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	11	83.674.389
Risultato dell'esercizio (A)		3.503.164
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26	17.157.496
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26	997.746
Accantonamento fondo svalutazione crediti	26	825.563
Accantonamento fondo rischi	15	15.069.991
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	28	(666.971)
Effetto economico imposte anticipate/differite	30	772.354
Accantonamento imposte correnti	30	1.641.816
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni	24	(99.666)
(Proventi) / Oneri finanziari	29	1.953.671
Accantonamento TFR	16	4.456.460
Rettifiche non monetarie (B)		42.108.460
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		45.611.624
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	(235.607)
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	23.883.009
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	9	6.014.364
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	22	(2.504.117)
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	10	(11.667.091)
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	21	(11.388.481)
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	23	(10.693.074)
Altre variazioni		87.286
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		(6.503.711)
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti		2.315.672
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	19	3.390.971
Interessi incassati / (pagati)	29	(30.000)
Variazione imposte anticipate / differite	30	2.028.822
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	15 + 16	(7.597.617)

Altre variazioni operative (E)		107.848
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		39.215.762
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	(35.447.467)
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	2	1.516.795
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	5.255.455
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		(28.675.217)
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		10.540.545
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>		
Variazione Passività finanziarie non correnti	17	14.527.920
Variazione Passività finanziarie correnti	20	32.899.718
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>		
Variazione di liquidità per operazioni di BC		10.245.922
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		57.673.560
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	11	68.214.105
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	11	151.888.494

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia S.p.A è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

Alla data del **31 dicembre 2016** il Gruppo Alia presentava la seguente composizione:

Capogruppo Alia Spa (ex Quadrifoglio Spa)

Controllate

Q.Thermo srl partecipata al 60%

Collegate

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Helios Spa in liquidazione partecipata al 44,66%

Techset Srl in liquidazione partecipata al 26,32%

Al **31 dicembre 2017** il Gruppo Alia presentava la seguente composizione a fronte dell'operazione di business combination successivamente descritta:

Capogruppo Alia Spa (ex Quadrifoglio Spa)

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 60%

Irmel Srl partecipata al 51%

Techset Srl in liquidazione partecipata al 79%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%

Collegate

Revet Spa partecipata al 55,52%

Q.Energia Srl partecipata al 50%

Valcofert Srl partecipata al 42,5%

Sea Risorse Spa partecipata la 24%

Nell'esercizio 2016 Alia SpA predisponeva il bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali e, seppur superando i limiti previsti per la redazione del bilancio consolidato si avvaleva dell'esenzione concessa dai principi contabili nazionali dovuti al fatto che l'unica partecipata controllata, Q.Thermo Srl, non era stata considerata significativa.

Nell'anno 2017, a seguito del passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e avendo posto in essere l'operazione di fusione, con l'entrata nel perimetro di consolidamento di nuove controllate, si è predisposto il primo bilancio consolidato. I dati comparati dell'anno 2016 sono relativi ai valori patrimoniali ed economici di Quadrifoglio Spa e Q.Thermo Srl, come descritti nel paragrafo 7 della presente nota.

Q.Thermo è la società di scopo per la costruzione e gestione di un termovalorizzatore da realizzarsi nel Comune di Sesto Fiorentino, tuttavia l'iter procedurale ha subito una battuta di arresto a seguito della sentenza del Consiglio di Stato ampiamente descritta nella sezione "garanzie e impegni".

Programma Ambiente detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali ed è stata acquisita in sede di business combination ad un valore pari a zero.

Le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscano e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

In data 13 marzo 2017 si è concluso l'iter giuridico-amministrativo del processo di fusione delle società ASM di Prato, CIS di Montale, Publiambiente di Empoli in Quadrifoglio di Firenze (che cambia denominazione in ALIA SPA). I cittadini delle Province di Firenze, Prato e Pistoia vedranno operare la nuova entità con la denominazione Alia Servizi Ambientali SpA in sostituzione dei vecchi marchi.

Le quattro società, oggetto della fusione, non erano tra loro legate da rapporti partecipativi.

L'operazione di fusione per incorporazione rientra nel più ampio processo di aggregazione operativa finalizzato alla costituzione di un'unica società, in grado di proporsi quale gestore dei servizi ambientali dell'intero Ambito Territoriale Ottimale Toscana Centro ("ATO Toscana Centro"), alla luce anche della decisione, assunta nel novembre 2012 dalla competente autorità, di selezionare un unico soggetto mediante "*Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani (CIG 4726694F44)*" (di seguito "Gara"). Tale processo è stato avviato nel febbraio 2013 da Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, con la predisposizione di un protocollo di accordo, sottoscritto in data 26 febbraio 2013 dai principali soci di tali società (di seguito, "**Protocollo di Accordo**") ed è proseguito con la sottoscrizione di un accordo finalizzato alla costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito "RTI") per la partecipazione alla Gara.

Quadrifoglio, Publiambiente, ASM e CIS, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, giusta Determinazione dell'ATO n. 67 assunta in data 8 luglio 2016 all'esito della Gara, dopo aver formalmente costituito in data 28 luglio 2016 il RTI, hanno convenuto ancora una volta, anche in esecuzione di quanto previsto dalla *lex specialis* di Gara, di attuare la succitata aggregazione mediante la Fusione, con il primario scopo di costituire una nuova società che possa divenire il soggetto unico affidatario della gestione dei servizi rifiuti e detenere i principali *assets* patrimoniali ed impiantistici per la realizzazione di tali servizi, consentendo in tal modo di assicurare una maggiore efficienza gestionale ed operativa.

La suddetta integrazione, realizzata con atto di fusione redatto ai rogiti del Notaio Riccardo Cambi in data 24/02/2017 (Rep. n° 22525/9626), ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017 con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017.

Per effetto della stipula del contratto di servizio avvenuto in data 31 agosto 2017 con ATO Toscana Centro, Alia SpA è il concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l'area di competenza dell'intero ambito.

Per quanto nel corso del 2017 il quadro di riferimento contrattuale, rappresentato della gestione "*in house providing*" da parte di 49 Comuni di ATO Toscana Centro, sia rimasto invariato rispetto al 2016, l'operazione in oggetto ha avuto un impatto rilevante sulla dimensione e sulla struttura del gruppo e rende estremamente complessa la comparazione con i precedenti esercizi.

In data 9 marzo 2017 la società incorporante Quadrifoglio SpA ha completato la procedura volta alla emissione di un bond pari a Euro 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. La durata è pari a sette anni e garantisce un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021.

L'emissione del Bond qualifica Alia SpA quale EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall'ex Art. 16 del Dlgs N° 39/2010) richiedendo anche l'adozione dei principi Internazionali IFRS per

la predisposizione del bilancio 2017 (il bilancio di Quadrifoglio SpA al 31/12/2019 approvato in data 31/05/2017 era invece predisposto in conformità con i principi contabili nazionali).

Gli effetti della transizione ai principi contabili internazionali è descritta nel dettaglio nel paragrafo 8.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Il "Conto economico complessivo" indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7".

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo

dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.

- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.

- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

* elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,

* elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,

* rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,

* rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,

* rileva ogni utile o perdita nel conto economico,

* riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo Alia S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

· il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);

· l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

· la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

· accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;

· diritti derivanti da accordi contrattuali;

· diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2017 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificate, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 differisce rispetto a quella al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto della operazione di fusione descritta nella presente nota.

Le società collegate riportate nel punto n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali. Si segnala che questo è il primo esercizio in cui la società ha adottato i principi contabili internazionali, si rinvia quindi al paragrafo relativo alla prima adozione di detti principi.

I principi contabili internazionali sono stati adottati nel periodo comparativo, usufruendo delle esenzioni e applicando le eccezioni previste dall'IFRS 1.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato "Immobilizzazioni materiali" al quale si rimanda.

I costi per migliorie aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti richiesti dallo IAS 16.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test*.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori, determinato in conformità con quanto disposto dallo IAS 38 - *Intangible Assets*.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. I criteri di ammortamento utilizzati sono stati riepilogati nel paragrafo denominato "Immobilizzazioni immateriali" al quale si rimanda. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test*; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipenda dall'utilizzo di una o più attività specifiche o se l'accordo trasferisca il diritto all'utilizzo di tale attività. La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

La Società valuta i contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario.

Un contratto di leasing viene classificato come leasing finanziario o come leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un contratto di leasing che trasferisce sostanzialmente alla Società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, è classificato come leasing finanziario.

I leasing finanziari sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in

modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Un leasing operativo è un contratto di leasing che non si qualifica come finanziario. I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio in quote costanti sulla durata del contratto.

La società, valutando i propri contratti di leasing, li ha tutti qualificati come operativi.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'Ifrs 3 revised, per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività della società acquisita. Quadrifoglio è stata identificata come società acquirente in quanto le dimensioni relative sono notevolmente superiori rispetto alle altre Società coinvolte nell'operazione. Il primo gennaio 2017 è la data di acquisizione da parte di Quadrifoglio. Il costo dell'operazione è rappresentato dal *fair value*, alla data di acquisto, delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori all'aggregazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di ottenimento del controllo delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento (oggetto di *impairment test*). Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione. Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione risultanti dal contratto di aggregazione di impresa sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione e sono considerati nel valore dei corrispettivi trasferiti per l'operazione di aggregazione ai fini della determinazione dell'eventuale avviamento.

Descrizione dell'operazione

Come riportato in Premessa (al paragrafo "INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO"), nel corso dell'esercizio 2017 si è perfezionata l'operazione di aggregazione tra le società Quadrifoglio SpA, Cis Srl, Publiambiente SpA e ASM SpA. Detta operazione si è concretizzata nella fusione per incorporazione di CIS Srl, Publiambiente SpA e ASM SpA in Quadrifoglio SpA, che successivamente ha cambiato la propria denominazione sociale in Alia Servizi Ambientali SpA.

Le società coinvolte nell'operazione di aggregazione non erano tra loro legate da rapporti partecipativi e, pertanto, i soci di ASM, CIS e Publiambiente hanno ricevuto azioni di Alia SpA (già Quadrifoglio) come concambio delle azioni che detenevano nelle società incorporate. Il rapporto di concambio è stato determinato dagli amministratori delle società partecipanti alla fusione sulla base di una perizia redatta da professionisti esterni indipendenti e i patti parasociali sottoscritti fra le parti prevedono che le quote di partecipazione al capitale sociale della società incorporante saranno oggetto di rivisitazione in funzione dei fair value determinati sulla base di apposite valutazioni peritali dei beni immobili apportati da ciascuna società e in base alle sopravvenienze attive e passive generatesi in riferimento ad altre poste patrimoniali come crediti, debiti, fondi, ecc.

La suddetta integrazione, realizzata in data 24 febbraio 2017 e che ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017, si configura come business combination alla luce delle disposizioni dell'IFRS 3. In tale ambito, l'acquirente è stato identificato in Alia SpA (già Quadrifoglio SpA), la data di acquisizione è stata individuata nel 1 gennaio

2017 e il prezzo dell'operazione è costituito dal valore delle nuove azioni emesse dall'acquirente a beneficio dei soci delle società incorporate. Alla luce di quanto previsto dal patto parasociale e brevemente riportato sopra, il prezzo prevede un aggiustamento da regolarsi in azioni di Alia SpA, secondo determinate modalità e tempistiche.

In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e per il meccanismo previsto dai patti, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita. Dall'operazione non si è pertanto generato alcun goodwill o badwill residuo.

La descrizione della fusione e delle relative motivazioni è riportata nella relazione sulla gestione al relativo capitolo. Di seguito si riportano, per ciascuna società acquisita a seguito della fusione, i valori contabili delle attività e passività nette con l'indicazione degli aggiustamenti identificati al fine di addivenire ai relativi valori correnti, il *fair value* "pagato" alla data di acquisizione e dell'aggiustamento prezzo individuato e contabilizzato come sopra descritto.

<u>Publiambiente S.p.A.</u>	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	1.536.902	- 555.865	981.037
Immobilizzazioni materiali:	31.392.176	9.887.591	41.279.767
Immobilizzazioni finanziarie:	5.900.580	2.028.134	7.928.714
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	25.607		25.607
Crediti:	34.759.792	858.998	35.618.790
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	0		
Disponibilità liquide:	5.227.808		5.227.808
T O T A L E A T T I V I T A'	78.842.865	12.218.858	91.061.722
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	- 2.066.417	- 2.718.126	- 4.784.542
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	- 1.736.792	- 172.810	- 1.909.602
DEBITI:	- 58.437.679		- 58.437.679
T O T A L E P A S S I V I T A'	- 62.240.888	-2.890.936	- 65.131.823
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	16.601.977	9.327.922	25.929.899
Corrispettivo iniziale			16.601.977
Corrispettivo differito			9.327.922

Corrispettivo totale			25.929.899
Goodwill/Badwill			0

<u>ASM S.p.A.</u>	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	2.546.740	- 204.504	2.342.236
Immobilizzazioni materiali:	33.259.763	- 1.261.031	31.998.732
Immobilizzazioni finanziarie:	7.033.867	- 3.194.774	3.839.093
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	605.955		605.955
Crediti:	25.893.782	1.413.610	27.307.392
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	0		
Disponibilità liquide:	4.145.120		4.145.120
TOTALE ATTIVO	73.485.227	-3.246.699	70.238.528
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	4.206.815	- 72.665	- 4.279.480
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	2.672.788	- 239.791	- 2.912.579
DEBITI:	- 43.218.657	1.070.679	- 42.147.978
TOTALE PASSIVO	- 50.098.260	758.223	- 49.340.037
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	23.386.967	-2.488.476	20.898.491
Corrispettivo iniziale			23.386.967
Corrispettivo differito			-2.488.476
Corrispettivo totale			20.898.491
Goodwill/Badwill			0

<u>CIS S.r.l.</u>	VALORE DI CARICO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE
-------------------	------------------	----------------------	------------

	ACQUISITO		
ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	167.815	- 96.034	71.781
Immobilizzazioni materiali:	2.469.969	- 71.075	2.398.894
Immobilizzazioni finanziarie:	92.720	33.424	126.144
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	8.529		8.529
Crediti:	8.159.467	729.438	8.888.905
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	-		-
Disponibilità liquide:	872.994		872.994
TOTALE ATTIVO	11.771.494	595.753	12.367.247
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	250.000		- 250.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	451.164	- 40.868	- 492.032
DEBITI:	9.806.595	25.773	- 9.780.822
TOTALE PASSIVO	10.507.759	-15.095	- 10.522.854
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	1.263.735	580.658	1.844.393
Corrispettivo iniziale			1.263.735
Corrispettivo differito			580.658
Corrispettivo totale			1.844.393
Goodwill/Badwill			0
CIS S.r.l.	VALORE DI CARICO ACQUISITO	RETTIFICA FAIR VALUE	FAIR VALUE

ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali:	167.815	- 96.034	71.781
Immobilizzazioni materiali:	2.469.969	- 71.075	2.398.894
Immobilizzazioni finanziarie:	92.720	33.424	126.144
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze:	8.529		8.529
Crediti:	8.159.467	729.438	8.888.905
Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.:	-		-
Disponibilità liquide:	872.994		872.994
TOTALE ATTIVO	11.771.494	595.753	12.367.247
PASSIVO			
FONDI PER RISCHI E ONERI:	250.000		- 250.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.	451.164	- 40.868	- 492.032
DEBITI:	9.806.595	25.773	- 9.780.822
TOTALE PASSIVO	10.507.759	-15.095	- 10.522.854
ATTIVITA' NETTE ACQUISITE	1.263.735	580.658	1.844.393
Corrispettivo iniziale			1.263.735
Corrispettivo differito			580.658
Corrispettivo totale			1.844.393
Goodwill/Badwill			0

Si fa presente, in merito alle variazioni da *fair value* sopra indicate, quanto segue:

- Le rettifiche sulle immobilizzazioni sono relative primariamente alla riespressione degli immobili a corrispondente valore di *fair value* sulla scorta di apposite perizie, oltre alla eliminazione di alcune voci di immobilizzazioni immateriali che sulla base dei principi contabili internazionali non rispettavano le condizioni di riconoscimento;

- Le rettifiche apportate alle immobilizzazioni finanziarie riguardano la riespressione a *fair value* delle partecipazioni acquisite da Alia in sede di Business combination. Si fa presente che la partecipazione in Programma Ambiente Spa detenuta da ASM è stata rilevata in sede di fusione ad un valore pari a zero, a fronte di apposita perizia di stima.
- I crediti sono stati espressi a *fair value* tenendo conto delle dinamiche degli incassi ricevuti nel 2017.
- I fondi rischi sono stati adeguati, per la parte imputabile ai fondi post mortem delle discariche, in base ad apposite perizie attualizzate ai sensi dello IAS 37. Sono presenti nelle società ASM e Publiambiente fondi rischi e oneri eliminati in quanto non presenti le condizioni di riconoscimento ai sensi dello IAS 37.
- I fondi TFR sono stati adeguati in base ad apposita perizia attuariale.
- I debiti di ASM sono stati ridotti a fronte di rettifiche di posizioni correttamente riesprese.

Titoli ambientali: quote di emissione, Certificati Verdi e Certificati Bianchi

I certificati verdi sono valutati al prezzo medio di vendita del mese di dicembre. I certificati bianchi sono valutati al prezzo di mercato.

Partecipazioni in collegate

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti finanziari

Dal lato attivo includono le partecipazioni non qualificate, i crediti commerciali, e finanziari, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti.

Dal lato passivo includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati. Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d’acquisizione/emissione).

Il Gruppo presenta le seguenti categorie di strumenti finanziari:

Finanziamenti e crediti

In questa categoria sono classificati i crediti commerciali e finanziari.

Sono valutati al costo ammortizzato, le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita, sono portate a diretta rettifica del valore nominale del credito, mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d’interesse.

Per tali crediti sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l’eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo, negli esercizi successivi vengono stornate qualora vengano meno le condizioni che hanno portato alla svalutazione.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull’acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d’interesse effettivo. L’ammortamento al tasso d’interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un’altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale; l’ammontare dei diritti maturati nell’esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati nella sezione OCI del conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi, da enti pubblici, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza e pertanto comprendono la miglior stima dei conguagli computati a saldo e stralcio della gestione in house providing. Per la gestione in house providing, fino al 31/12/2017, il corrispettivo fatturato a ciascun Comune gestito era dai medesimi approvato ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 158/1999. A decorrere dal 01/01/2018 il corrispettivo è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica voce della sezione OCI.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione, in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio, di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

A partire dal 1° gennaio 2017 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo lasb e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche allo las 12 - Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate (Regolamento 1989/2017). Documento emesso dallo lasb in data 19 gennaio 2016. Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, chiariscono come contabilizzare un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. L'applicazione anticipata è consentita.

Modifiche allo las 7 - Informativa. Documento emesso dallo lasb in data 29 gennaio 2016 (Regolamento 1990/2017). Le modifiche, applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017, richiedono alle entità di fornire informazioni sulle variazioni delle proprie passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori di meglio valutare le ragioni sottostanti le variazioni dell'indebitamento dell'entità.

In data 8 dicembre 2016 lo lasb ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2014-2016 Cycle" (Regolamento 182/2018). Tali miglioramenti comprendono modifiche a tre principi contabili internazionali esistenti: **Ifrs 12** - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabili dal 1° gennaio 2017), **Ifrs 1** - Prima adozione (applicabili dal 1° gennaio 2018) e **las 28** - Partecipazioni in società collegate e joint venture (applicabili dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti nel testo dei relativi principi.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche, non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicati e non adottati in via anticipata dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2018, o in alcuni casi dal 1° gennaio 2019, risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Ifrs 9 - Strumenti finanziari (Regolamento 2067/2016). Principio pubblicato dallo lasb nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale las 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo las 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico,

nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto del conto economico complessivo e non più nel conto economico. Un'altra modifica significativa riguarda, inoltre, le modalità di rilevazione delle differenze di valutazione nel caso in cui vengano riviste le stime di pagamenti o riscossioni in relazione a attività finanziaria e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il nuovo approccio prevede, infatti, che la rettifica sia rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

Il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale criterio di valutazione si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value tramite altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. E' in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 9.

Ifrs 16 - Leases (Regolamento 1986/2017). Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 - Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 - La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo, con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i low-value assets e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti.

E' in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 16.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni (Regolamento 289/2018). In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions". Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Il presente principio non dovrebbe generare impatti rilevanti sul bilancio del Gruppo Alia.

Modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari (Regolamento 400/2018). Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016. Le modifiche, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, chiariscono i requisiti relativi ai trasferimenti in acquisto o vendita di investimenti immobiliari. Allo stato attuale il presente principio non è applicabile per il Gruppo Alia.

Modifiche all'IFRS 9 - Strumenti finanziari (Regolamento 498/2018). Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche consentono alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagate con la c.d. negative compensation al costo ammortizzato o al fair value con variazioni delle altre componenti di

conto economico complessivo, se viene soddisfatta una condizione specifica, anziché al fair value a conto economico. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio del Gruppo.

Modifiche all'Ifrs 4 - Applicazione dell'Ifrs 9 - Strumenti finanziari e Ifrs 4 - Contratti assicurativi (Regolamento 1988/2017). Il documento, pubblicato dallo Iasb in data 12 settembre 2016, contiene una serie di modifiche che hanno l'obiettivo di chiarire le problematiche relative alla temporanea volatilità dei risultati esposti nel bilancio derivanti dall'applicazione del nuovo principio Ifrs 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello Iasb dell'attuale Ifrs 4 ancora in fase di predisposizione. Le modifiche sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita l'applicazione anticipata. Non sono previsti effetti sul bilancio consolidato della Società correlati all'introduzione delle modifiche.

IFRS 15 (e successivi chiarimenti emessi il 12 aprile 2016) - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. Tale principio è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

E' in corso di valutazione l'impatto sui dati economico-finanziari dell'applicazione dell'IFRS 15.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi Ifrs (già approvati dallo Iasb), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall' Ifrs Ic):

Ifric 22 - Operazioni in valuta estera e corrispettivi anticipati. L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 8 dicembre 2016 e applicabile dal 1° gennaio 2018, stabilisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni in valuta estera che prevedono corrispettivi pagati o incassati anticipatamente.

Ifric 23 - Incertezze sul trattamento fiscale. L'interpretazione, pubblicata dallo Iasb in data 7 giugno 2017 e applicabile dal 1° gennaio 2019, ha l'obiettivo di chiarire i requisiti in tema di recognition e measurement previsti dallo Ias 12 nell'ipotesi di incertezza normativa circa il trattamento delle imposte sui redditi.

In data 12 dicembre 2017 lo Iasb ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International Financial Reporting Standard: 2015-2017 Cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a quattro principi contabili internazionali esistenti:

- **Ifrs 3 - Aggregazioni aziendali.** La modifica precisa che deve essere effettuata una nuova valutazione della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo della stessa;

- **Ifrs 11 - Accordi a controllo congiunto.** Viene chiarito che non deve essere rivisto il valore della partecipazione precedentemente detenuta in una joint operation quando si ottiene il controllo congiunto dell'attività;

- **Ias 12 - Imposte sul reddito.** il miglioramento chiarisce che un'entità è tenuta a contabilizzare le imposte correlate al pagamento dei dividendi con le medesime modalità di questi ultimi;

- **IAS 23** - Oneri finanziari. Viene richiesto di considerare come rientrante nell'indebitamento generico ogni prestito originariamente stipulato per realizzare uno specifico asset quando quest'ultimo è disponibile per l'utilizzo previsto o la vendita.

Le modifiche, applicabili dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita, chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Modifiche allo **IAS 28** - Partecipazioni in società collegate e joint venture. Documento emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017, applicabile dal 1° gennaio 2019 con applicazione anticipata consentita.

Le modifiche chiariscono che le società devono contabilizzare le partecipazioni a lungo termine in una società collegate o joint venture a cui non è applicato il metodo del patrimonio netto utilizzando le disposizioni dell'Ifrs 9.

Modifiche allo **IAS 19** - Modifica del piano, riduzione o liquidazione. Documento emesso dallo IASB in data 7 febbraio 2018 e applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. Le modifiche specificano in che modo devono essere determinati gli oneri quando si verificano modifiche a un piano pensionistico a benefici definiti.

Per le seguenti modifiche ai principi e interpretazioni il processo di omologazione comunitario è invece sospeso:

Modifiche a **Ifrs 10** e **IAS 28** - Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Documento pubblicato dallo IASB in data 11 settembre 2014 al fine di risolvere un conflitto tra i due citati principi in relazione alla cessione di un asset o di una società controllata ad una società collegata o joint venture, applicabile dal 1° gennaio 2016. Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di asset o di una società controllata ad una società collegata o ad una joint venture, il valore dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente è da porre in relazione alla classificazione degli asset o della società controllata ceduti/conferiti come business, come definito dal principio Ifrs 3. Nel caso in cui la cessione/conferimento rappresenti un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, l'entità deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili). Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	3%
Costruzioni Leggere	10%
Impianti e Macchinari	10%
Impianti e Macchinari Specifici	10%
Impianto Selezione e Compostaggio	10%
Impianto Fotovoltaico	9%
Attrezz. Varia e Minuta D'officina	25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20%
Altra Attrezz.Varia e Minuta	25%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Cassonetti	10%
Cestoni	10%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20%
Campane	10%
Beni Interamente Ammortizzabili	100%

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATUR E INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2016						
Valore Lordo	67.971.879	47.123.574	2.218.380	61.922.356	2.729.409	181.965.598
F.do Ammortamento	-13.358.455	-41.680.593	-1.921.170	-48.739.367		-105.699.585
Valore netto al 31.12.2016	54.613.424	5.442.981	297.210	13.182.989	2.729.409	76.266.014
Rettifiche da First Time Adoption	6.433.224	164.343		506.655		7.104.222
Saldo netto IAS al 31.12.2016	61.046.648	5.607.324	297.210	13.689.644	2.729.409	83.370.235
VARIAZIONI NETTE ESERCIZIO 2017						
Acquisti da Business Combination / variazioni perimetro consolidamento	54.084.682	23.702.621	3.753.702	1.724.089	26.011	83.291.105
Variazioni da acquisti	6.656.657	695.284	282.359	9.179.285	13.257.870	30.071.455
Giroconto da immobilizzazioni in corso	319.920			2.118.000		2.437.920
Ammortamento 2017	-4.028.381	-3.919.060	-746.586	-8.463.469	0	-17.157.496
Decrementi + giroconti da riclassificazione	5.713.902	-12.864.514	-2.535.614	7.441.538	-2.430.931	-4.675.619
Valore Lordo	168.137.719	123.266.220	5.982.065	120.466.251	13.582.358	431.434.614

F.do Ammortamento	-44.344.291	-110.044.565	-4.930.994	-94.777.164	-	-254.097.014
Saldo netto IAS al 31.12.2017	123.793.428	13.221.655	1.051.071	25.689.087	13.582.358	177.337.599

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli incrementi sono collegati all'operazione di aggregazione aziendale descritta in premessa oltre che agli investimenti effettuati nel periodo. Nella voce Terreni e Fabbricati figura anche la Discarica di Programma Ambiente Apuane Spa, denominata " Ex Casa Fornace" nel Comune di Montignoso (Massa Carrara), valutata in conformità allo IAS 16: capitalizzando i costi di post-gestione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2017 hanno riguardato il perfezionamento dell'acquisto dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, del complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, con annessi terreni circostanti, per una superficie complessiva di circa mq. 32.000, per l'importo di Euro 10,3 milioni circa. Tale complesso industriale non è attualmente pronto per l'utilizzo e pertanto è stato iscritto nelle immobilizzazioni in corso.

Ulteriori acquisti hanno riguardato gli impianti e macchinari per circa € 674.000 e sono riferiti ad interventi di natura straordinaria sugli impianti di compostaggio e sulle discariche. Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa 1,9 milioni di euro. Gli automezzi compattatori a metano e a trazione tradizionale, gli autocarri porter, cassoni scarrabili e altri mezzi si sono incrementati di circa 6,2 milioni di euro. Inoltre sono stati acquistati cassonetti per € 344.000 e campane per 1,4 milioni di euro. Attrezzatura varia (bidoncini) per € 749.000 circa, macchine e mobili da ufficio per € 285.000 circa.

2) Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per le concessioni e licenze in uso è del 33% mentre per le altre immobilizzazioni è del 20%. Queste ultime includono principalmente i software gestionali del Gruppo.

DESCRIZIONE	COSTI IMP. E AMPLIAM.	DIRITTI BREVETTO INDUSTRIALE E OPERE INGEGNO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2016						
Valore Lordo			1.714.399	6.776.568	780.467	9.271.434
F.do Ammortamento			-1.593.513	-5.653.389		-7.246.902

Valore netto al 31.12.2016			120.886	1.123.179	780.467	2.024.532
Rettifiche da First Time Adoption				-670.998	-592.036	-1.263.034
Saldo netto IAS al 31.12.2016			120.886	452.181	188.431	761.498
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2017						
Acquisti da Business Combination/variazioni perimetro consolidamento	-	6.006	677.332	2.498.076	-	3.181.414
Variazioni da acquisti	167.424	54.003	284.210	14.239	840.085	1.359.961
Giroconto da immobilizzazioni in corso			78.652			78.652
Ammortamento 2017	-	-13.860	-565.055	-418.831	-	-997.746
Decrementi + giroconti da riclassificazione	-167.424	-	22.091	-2.459.484	-136.951	-2.741.768
Valore Lordo	-	191.218	8.171.589	10.548.447	891.565	19.802.819
F.do Ammortamento	-	-145.069	-7.553.473	-10.462.266	-	-18.160.808
Saldo netto IAS al 31.12.2017	-	46.149	618.116	86.181	891.565	1.642.011

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per circa 284.000 euro.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

3) Partecipazioni

Partecipazioni in società collegate

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI	REJET SPA	Q.ENERGIA SRL	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA
Ragione sociale	REJET SPA	Q.ENERGIA SRL	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA
Sede operativa principale		CERTALDO - VIA PIANGRANDE	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI
Sede legale	PONTEDERA - VIALE AMERICA	FORLI - VIA A. MASETTI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI
Quota partecipativa detenuta dalla società	55,52%	50%	42,50%	24%
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	46,98%	50%	42,50%	24%
VALORI BILANCIO ALIA				
				TOTALE

Valore in bilancio Alia al 31/12/2016	2.245.364	401.085	6.400		2.652.849
Acquisizioni /variazioni 2017	6.456.368	-266.791	96.411	718.716	7.004.704
Variazioni per valutazione PN	384.509	79.701	747	202.014	666.971
Valore in bilancio Alia al 31/12/2017	9.086.241	213.995	103.558	920.730	10.324.524

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Revet S.p.A. (azienda specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee) è stata qualificata società collegata in quanto, alla luce dei patti parasociali esistenti tra i soci, Alia S.p.A. può esercitare solo una influenza notevole e non dominante.
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).

Partecipazioni non qualificate:

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 527.318, tra queste si segnala la partecipazione in Valdisieve soc. cons. a r.l. pari ad Euro 350.000: trattasi di una holding di partecipazioni che detiene il capitale di A.E.R. Spa (nel Comune di Pontassieve), società che gestisce il servizio di igiene ambientale della zona nord di Firenze.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla liquidazione della partecipata Helios per un controvalore di € 600 migliaia circa.

4) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017
Depositi cauzionali	133.562
Crediti v/collegate	80.000
Totale	213.562

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari a Euro 214 migliaia, di cui €80.000 sono riferiti al credito finanziario verso Valcofert Srl. Il saldo al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 34.350, accoglieva esclusivamente depositi cauzionali.

5) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite, sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	IMPOSTE ANTICIPATE 31/12/2016	VARIAZIONI BUSINESS COMBINATION	Saldo al 1/1/2017 post aggregazione	DIFFERENZE TEMPORANEE	ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE 31/12/2017	PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE 31/12/2017	
						IRES	IRES	IRAP
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-1.500.185	-4.834.986	- 6.335.171	- 19.986.276	- 4.796.706		-1.023.297
	F.do svalutazione crediti	9.586.463	3.375.466	12.961.929	44.483.092	10.675.942		
	Produttività	283.668	-	283.668	2.507.694	601.847		
	Rischi cause	200.346	384.684	585.030	1.386.509	332.762		70.989
	Tributi	1.053	-	1.053		-		
	TFR	243.770	93.950	337.720	1.238.245	297.179		
	Fondo rischi corrispettivi		-	-	5.820.000	1.396.800		297.984
	Perdite esercizi precedenti		1.248.652	1.248.652	910.531	218.527		
	Discarica Vaiano		381.422	381.422	1.340.335	321.681		68.625
	Discarica Vigiano		915.201	915.201	3.142.840	754.282		160.913
	Discarica Case Passerni	-1.632.127		- 1.632.127	- 5.508.886	- 1.322.133		- 282.055
	Plusvalenze rateizzate	- 23.224		- 23.224	- 64.511	- 15.483		
	Debiti verso Helios	- 56.764		- 56.764		-		
	Partecipazioni		- 12.412	- 12.412		-		
Q.THERMO	Perdite esercizi precedenti	111.468		111.468	584.850	140.364		
PROGRAMMA AMBIENTE	Immobilizzazioni		- 89.572	- 89.572	- 310.798		- 74.592	- 14.980
	TFR		50.511	50.511	210.464		50.511	
	F.do svalutazione crediti		101.280	101.280	422.000	101.280		
	Perdite esercizi precedenti		37.239	37.239	155.163	37.239		
	Svalutazione titoli e azioni		1.440	1.440	5.684	1.364		

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti		107.375	107.375	447.396	107.375		
	Discarica Apuane			-	- 238		- 57	- 11
GRUPPO	TOTALE	7.214.468	1.775.134	8.974.720	36.784.094	8.852.319	- 745.971	

ATTIVITA' CORRENTI

6) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2016	Materie prime sussidiarie e di consumo	956.885
	Saldo al 31/12/2016	956.885
Variazioni dell'esercizio	Materie prime sussidiarie e di consumo	855.586
	Prodotti finiti e merci	20.112
Valori al 31/12/2017	Materie prime sussidiarie e di consumo	1.812.471
	Prodotti finiti e merci	20.112
	Saldo al 31/12/2017	1.832.583

Le rimanenze di magazzino, pari a 1.833 mila euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione. L'incremento dell'esercizio è imputabile all'operazione di aggregazione aziendale descritta nella prima parte della nota di commento.

7) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali e delle altre attività correnti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
Crediti verso Clienti	109.063.543	75.432.659	33.630.884
Fondo svalutazione crediti	-46.278.441	-40.256.746	-6.021.695
TOTALE	62.785.102	35.175.913	27.609.189

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 62.785 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2017 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

La significativa fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è collegata in maniera quasi esclusiva all'operazione di fusione descritta in premessa.

Per ulteriori dettagli circa le partite verso pari correlate si rimanda al paragrafo “Rapporti con parti correlate”.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2016	Apporto da Fusione	Acquisti da BC / Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	40.256.746	15.327.352	1.082.173	819.016	-11.206.846	46.278.441

Partecipazioni correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio delle Altre attività correnti e delle Partecipazioni.

8) Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Partecipazioni (Titoli azionari bancari)	1.770	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.770	-

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

CREDITI TRIBUTARI CAPOGRUPPO	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Acconti Imposte Ires	2.951.778	2.017.786
Acconti imposte Irap	343.532	380.571
Erario C/Ritenute Subite	252.085	0
Crediti tributari Ires	82.946	0
Crediti tributari Irap	27.981	0
Altri crediti	222	0
TOTALI	3.658.544	2.398.357

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 3.658.544, è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

10) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Crediti verso Altri	5.308.004	3.191.219
Erario c/lva	12.447.082	4.070.520
Credito per rimborso Ires	11.000	-
Credito per rimborso Irap	2.315.672	-
Erario c/lva a Rimborso	4.422.720	1.500.000
Crediti Erario Rimborso Avviso 2009	331.146	-
Crediti recupero accisa su carburanti	37.747	-
Ratei e risconti	1.494.263	641.107
TOTALI	26.367.634	9.402.846

Il saldo al 31/12/2017 di € 26.368 migliaia è riferito al credito IVA per € 12.447 migliaia, al credito IVA richiesta a rimborso, per € 4.423 migliaia e da altri crediti per € 5.308 migliaia fra cui € 1.038 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere, € 205 migliaia verso la provincia di Firenze, € 794 migliaia verso la Regione Toscana, € 231 migliaia per certificati bianchi e verdi € 267 migliaia per anticipi a fornitori.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2017 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
C/c bancari e postali	146.023.579	68.799.210
C/c postali	5.837.023	14.866.654
Denaro e valori in cassa	27.892	8.525
TOTALI	151.888.494	83.674.389

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale del Gruppo Alia al 31.12.2017 è pari ad Euro 85.539.546, ed è composto da azioni ordinarie e quote societarie. La quota della Capogruppo è pari ad Euro 85.376.852, mentre la corrispondente quota di terzi è pari ad Euro 162.694.

Al 31 dicembre 2017 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2017	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	1.371.466	227.435		1.598.901	c
Riserva da sovrapprezzo azioni		16.965.073		16.965.073	A,B,C
Riserva Straordinaria	25.936.772	4.321.269		30.258.041	A,B,C
Riserva Business Combination ASM			- 2.488.476	- 2.488.476	
Riserva Business Combination Publiambiente		9.327.922		9.327.922	A,B,C
Riserva Business Combination CIS		580.659		580.659	A,B,C
Riserva Oci Perdita Attuariale	168.477	47.126		-121.351	
Utili portati a nuovo		355.229		355.229	A,B,C
Riserva da avanzo da fusione	3.695.634			3.695.634	
Riserva da versamenti soci c/capitale	1.580.000			1.580.000	
Altre riserve	8.361.764	614.284	-704.798	8.271.250	A,B,C
Totale	40.777.159	32.438.997	-3.193.274	70.022.882	

Gli incrementi di riserve registrati nel corso del 2017 sono essenzialmente dovuti all'operazione di aggregazione ampiamente descritta anche nella presente nota in particolare per la ex nova formazione della voce "Riserva da sovrapprezzo azioni", e alle riserve di business combination che rappresentano una prima stima di aggiustamento prezzo così come previsto nei patti parasociali.

L'importo della riserva da First Time Adoption, pari ad Euro 7.896.006 è relativo alle differenze contabili originate dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1.

Di seguito si allega la movimentazione del patrimonio netto consolidato:

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovraprezzo</i>	<i>Riserva straordinaria e altre riserve di utili</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Utile dell'esercizio</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>di cui Terzi</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	61.089.246	0	48.677.164		4.589.998	114.356.408	1.380.425
Utile dell'esercizio					3.503.164	3.503.164	48.027
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2017:							
utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti			47.127			47.127	0
Utile complessivo dell'esercizio	0	0	47.127	0	3.503.164	3.550.291	48.027
Aumento di capitale al servizio dell'operazione di fusione	24.287.606	16.965.073				41.252.679	
Aggiustamento prezzo dell'aggregazione aziendale				7.420.104		7.420.104	
Altri movimenti			382.116			382.116	288.616
Ripartizione dell'utile 2016:							
dividendi distribuiti						0	
destinazione ad altre riserve			4.589.998		-4.589.998	0	
destinazione a utili indivisi						0	
Saldo al 31 dicembre 2017	85.376.852	16.965.073	53.696.405	7.420.104	3.503.164	166.961.598	1.717.068

Capitale sociale

Il capitale sociale pari ad Euro 85.376.852 è suddiviso in n. 85.376.852 azioni del valore nominale di Euro 1,00 interamente sottoscritto e versato. L'incremento registrato nell'anno è scaturente dall'incorporazione delle società CIS, Publiambiente e ASM. Alia S.p.A. in esecuzione della delibera di assemblea straordinaria del 23 dicembre 2016, aumenta il proprio capitale sociale da Euro 61.089.246 a Euro 85.376.852. L'aumento pari a Euro 24.287.606 è avvenuto mediante emissione alla pari di n. 24.287.606 nuove azioni da nominali Euro 1,00 cadauna riservate ai soci delle società incorporate secondo i precisati rapporti di cambio:

- n. 9.463.106 azioni di categoria "B" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate agli azionisti di Publiambiente;

- n. 13.728.000 azioni di categoria "C" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate agli azionisti di ASM;

- n. 1.096.500 azioni di categoria "D" del valore nominale unitario di Euro 1,00, riservate ai soci di CIS.

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 16.965.073 si è generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili;

Riserva straordinaria e altre riserve di utili

Le riserve passano da Euro 48.677.164 al 1.1.2017 a Euro 53.696.405 Euro al 31.12.2017, l'incremento per un ammontare pari a Euro 5.019.241 è riconducibile principalmente alla destinazione del risultato di esercizio 2016.

Altre Riserve

Come descritto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" la capogruppo ha provveduto a determinare il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e, per il meccanismo previsto dai patti parasociali, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita.

Le altre riserve per complessivi Euro 7.420.301 sono pertanto costituite dal Fair value del corrispettivo differito, determinato come descritto sopra, e pari a Euro 9.327.922 per la ex Publiambiente, Euro - 2.488.476 per la ex ASM ed Euro 580.659 per la Ex Cis.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2017:

	Patrimonio netto al 31.12.2017	Risultato al 31.12.2017
Saldi come da bilancio di esercizio della Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	166.568.005	3.952.466
Patrimonio netto delle società controllate	1.399.475	(482.532)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(2.669.850)	
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo		(13.703)
Altre rettifiche	(5.074)	(1.094)
Saldi come da bilancio consolidato del Gruppo Alia	165.292.556	3.455.137
Terzi	1.669.042	48.027
Saldi come da bilancio consolidato	166.961.598	3.503.164

14) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi
- Programma Ambiente Apuane SpA	99.502	76.535
- Irmel Srl	99.986	29.079
- Q.Thermo SpA	1.500.426	-56.948
- Techset Srl in Liquidazione	-30.873	-639
TOTALE	1.669.041	48.027

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	Altri rischi	F.do spese pretratt./s malt.rifiuti	F.do costi oneri liquidazione Techset	TOTALE
Valore Al 31/12/2016	17.595.323				2.016.727			19.612.050
Acquisti Business Combination - Variazioni area consolidamento		-	-	5.788.585		16.714	27.028	5.832.327
Effetti Della Fusione	-	1.954.484	4.671.742	-	573.348			7.199.574
Accantonamenti	2.036	-	-	283.783	8.648.194	10.130		8.944.143
Adeguamento Fondo	-	-	-	-	139.087	-		139.087
Interessi	95.946	23.946	82.434	-	-	-	-	154.434
Utilizzi	87.064	62.474	-	-	- 1.663.153	- 7.312	-	- 1.820.003
Eccedenze a CE	-	-	-	-	-	- 9.402	-	- 9.402
Valore Al 31/12/2017	17.606.241	1.868.064	4.754.176	6.072.368	9.714.203	10.130	27.028	40.052.210

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a € 40.052 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica ammontante complessivamente ad Euro 30.300 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati aggiornati in ottemperanza a quanto disposto dallo las 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di aggiornamento e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.
- Il Fondo Rischi riferito alla Discarica Apuane è stato determinato da apposita perizia esterna volta alla quantificazione dell'importo da accantonare in base alle quantità abbancate.
- per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti annualmente con le nuove tariffe con la conseguenza che i medesimi non incideranno sulla società controllante.
- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 9.714 migliaia. La voce è iscritta per Euro 7.207 migliaia al fine di far fronte, nell'esercizio, ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti oltre ad

includere l'accantonamento dell'importo stimato per la regolazione a conguaglio del fatturato effettuato nei confronti dei comuni rispetto alla precedente gestione in house providing realizzata fino all'esercizio 2017, non potendo tale componente essere gestita nella tariffa del 2018, a seguito del cambio di regime da "in house" a "concessione".

- Sono altresì stati accantonati Euro 2.507 per i premi di produttività a dipendenti.

16) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31/12/2017 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	FONDO TFR
1) Valore al 31/12/2016	15.835.960
2) Acquisti Business Combination / variazione perimetro consolidamento	847.895
3) Effetti della Fusione	5.277.619
4) Accantonamenti	442.069
5) Utilizzi	- 1.220.444
6) Rilasci	-
7) Eccedenze a CE	-
8) Altre Variazioni	- 463.401
9) Variazione per Attualizzazione	30.333
10) VALORE AL 31/12/2017	20.750.031

La voce, pari a Euro 20.750 migliaia comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa	Programma Ambiente Spa	Alia Spa
	2017		2016
	Tasso % utilizzato	Tasso % utilizzato	Tasso % utilizzato
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%	1,5%
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,30%	1,31%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,625%	2,625%	2,625%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

17) Passività finanziarie non correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio di finanziamenti, debiti e delle altre passività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Bond	49.600.578	-
Debiti Verso Soci Per Finanziamenti	136.936	-
Debiti Verso Banche	29.118.213	9.691.470
Debiti Verso Altri Finanziatori	963.208	-
Totale Passività Finanziarie Non Correnti	79.818.935	9.691.470

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2016	Acquisti da Business Combination/variazioni perimetro consolidamento	incremento per fusione	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2017
Debiti verso banche	9.681.470	313.645	15.075.699	8.024.249	3.976.850	29.118.213

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 29.118 migliaia).

Bond: l'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021. I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

18) Passività fiscali differite

Le passività fiscali differite sono dettagliate alla nota 5.

19) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
-------------	------------------------	------------------------

Deb/Publiservizi S.p.A.	1.680.000	
Tributo Provinciale	1.157.294	480.573
Depositi cauzionali	907.060	
Ratei e Risconti passivi	3.686.182	3.558.993
TOTALI	7.430.536	4.039.565

Negli "Altri debiti" sono compresi il debito verso Publiservizi SpA, pari a Euro 1.680 migliaia, riferito all'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI); il debito per tributo provinciale per Euro 1.157 migliaia il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane per Euro 907 migliaia e quota parte dei risconti passivi, per Euro 3.686 migliaia, riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti da Alia Spa e di competenza di esercizi futuri.

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2018 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	1.484.277	2.201.905

PASSIVITA' CORRENTI

20) Passività finanziarie correnti

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio delle passività finanziarie correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Rateo interessi BOND	1.098.493	-
Debiti Verso Soci Per Finanziamenti	139.929	-
Debiti Verso Banche	42.160.062	10.521.793
Debiti Verso Altri Finanziatori	23.027	-
Totale Passivita' Finanziarie Correnti	43.421.511	10.521.793

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 43.421.511 (Euro 10.521.793 al 31 dicembre 2016) e si riferisce esclusivamente a debiti verso banche a breve termine.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 1.098.000, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo.

21) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Saldo 31/12/2016
Acconti	62.309	-
Debiti v/fornitori	54.031.797	34.854.636
Debiti v/collegate	9.970.300	369.282
Debiti v/imprese sottoposte al controllo della controllante	280	17.529
Debiti vari	14.924	-
TOTALE FINALE	64.079.610	35.241.447

All'interno del saldo pari a € 64.080 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale per € 54.032 migliaia.

Il debito verso collegate si riferisce alle fatture ricevute da Revet e Valcofert per servizi di trattamento e raccolta di multi materiale leggero e vetro e commercializzazione compost. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'operazione di aggregazione aziendale descritta in precedenza.

22) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debito per Ires	120.114	-
Erario c/IRAP	23.781	-
TOTALI	143.895	-

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

23) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Iva c/acquisti SPLIT payment	2.618.514	
Erario c/iva	38.519	
Iva esigibilità differita Clienti	24.873	59.869
Erario c/ritenute d'acconto	38.868	36.771
Erario c/irpef dipendenti	1.751.483	966.608
Debiti imposta sostitutiva TFR	27.304	0
Ecotassa	89.025	0

Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	3.459.580	1.998.707
Altri Debiti	13.418.297	16.246.756
Ratei e Risconti	560.700	432.795
Totale Altre Passivita' Correnti	22.027.163	19.741.506

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Nella voce Altri debiti è incluso il debito verso la controllante (Comune di Firenze), riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

24) Ricavi

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2017, ammontano ad Euro **253.434.106** (ricavi €.133.928.128 al 31 dicembre 2016). I ricavi della sola Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 248.785.171, di cui € 231.552.617 verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda.

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad €. -655, per effetto del consolidamento integrale di Irmel Srl.

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro **6.547.703** (Euro **6.356.857** al 31 dicembre 2016), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro 6.123.781.

Nel dettaglio gli Altri ricavi operativi del Gruppo includono principalmente:

- Contributi in c/esercizio per € 383.038 (€. 11.411 al 31 dicembre 2016)
- Contributi in c/impianti per € 625.601 (€. 633.840 al 31 dicembre 2016)
- Ricavi da penali per € 1.122.945 (€. 1.108.025 al 31 dicembre 2016)
- Ricavi per indennizzi sinistri € 339.868 (€. 43.656 al 31 dicembre 2016)
- Rimborsi recupero accise carburanti € 492.289 (€. 360.153 al 31 dicembre 2016)
- Incentivi produz. energia elettrica GSE € 324.259 (€. 135.554 al 31 dicembre 2016)
- Recupero e rimborsi €. 897.107 (€. 830.058 al 31 dicembre 2016)
- Sopravvenienze attive €. 1.008.580 (€. 2.370.227 al 31 dicembre 2016)
- Altri ricavi €. 958.882 (€. 657.025 al 31 dicembre 2016)
- Rivalsa spese di trasporto €. 395.134

25) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31.12.2017:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Carburanti	6.301.758	3.162.245
Ricambi	2.085.689	1.518.518
Sacchi	1.046.575	172.600
Materiali di consumo	1.577.400	1.444.145
Altri acquisti	1.130.706	119.491
Costi per materie prime e materiali di consumo	12.142.128	6.416.999
Raccolta e selezione rifiuti	39.991.162	13.715.390
Trasporto e trattamento rifiuti	23.298.748	16.250.965
Raccolta e trattamento rifiuti RUR	12.246.881	15.728.977
Servizi di pulizia e spazzamento	4.862.927	2.930.108
Gestione e pulizia aree verdi e centri storici	1.831.070	3.600.990
Indennità disagio ambientale	2.485.984	2.113.151
Manutenzioni	7.524.662	3.036.188
Utenze energia, acqua e gas	3.310.917	1.432.447
Noleggi e fitti passivi	2.457.586	322.281
Mensa	1.354.031	570.598
Assicurazioni	4.069.492	2.306.914
Servizi riscossione TIA	2.237.944	758.644
Spese legali e notarili	1.328.974	62.671
Prestazioni di servizi - Appalti	1.255.779	0
Prestazioni di terzi	1.856.474	981.036
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	1.769.713	1.018.912
Altri	14.712.234	6.074.092
Servizi e godimento beni di terzi	126.594.578	70.903.364
Salari e stipendi	64.144.923	33.374.420
Oneri sociali	20.045.988	10.484.839
Trattamento di fine rapporto	3.670.574	1.861.861
Altri costi del personale	2.507.694	1.181.950
Costo del lavoro	90.369.179	46.903.070
Tributo regionale smaltimento	606.171	4.177
Sopravvenienze passive	551.854	749.081
Imposte e tasse varie	1.168.694	839.996
Minusvalenze	670.472	162.507
Altri	1.340.227	448.648
Altri spese operative	4.337.418	2.204.409

Le variazioni sono essenzialmente dovute all'operazione di aggregazione che ha comportato una sostanziale modifica della composizione del gruppo.

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 264.538 e € 121.649.

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° 2.003 unità come di seguito dettagliate:

	ALIA S.p.A	IRMEL S.r.l.	Q THERMO S.r.l.	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	Consolidato Alia
Dirigenti	15		-	-		15
Quadri	27		-			27
Impiegati amministrativi	168		-	14		182
Impiegati tecnici	253		-	-		253
Operai	1.254	3	-	33	4	1.294
Lavoratori somministrati	211		-	20	1	232
Totale	1.928	3	-	67	5	2.003

26) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	997.746	1.147.165
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	17.157.496	7.558.319
Sval. dei Crediti dell'attivo circol. e delle Disp. Liquide	825.563	313.150
Accantonamenti per Rischi	320.500	-
Altri Accantonamenti	12.169	3.911
Totale	19.313.474	9.022.545

27) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo 31/12/2017	Saldo 31/12/2016
Rivalutazioni Di Altre Partecipazioni	1.770	-
Svalutazioni Di Altre Partecipazioni	-22.113	-
Totale	-20.343	-

28) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 666.971 e rappresenta la quota di utili maturati dalle società collegate di spettanza del Gruppo Alia, il corrispettivo valore al 31/12/2016 è pari a € - 148.361.

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

29) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Proventi da partecipazioni in altre imprese	8	
Altri proventi finanziari da titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecip.	21	
Altri interessi attivi su Crediti	782.073	919.394
Interessi attivi su c/c bancari	904.752	428.623
Proventi finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	0	895.267
Proventi diversi dai precedenti	135	271.668
TOTALE	1.686.989	2.514.952

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/16
Interessi su Mutui	1.014.810	44.934
Interessi passivi su BOND	1.155.513	-
Interessi passivi di mora	50.811	9.541
Interessi passivi su c/c bancarie	855.219	221.231
Oneri finanziari su attualizzazione fondi post gestione discariche	297.087	-
Interessi passivi TFR	264.644	156.512
Altri interessi passivi	2.576	-
TOTALE	3.640.660	432.218

30) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2017 è del 5,12% mentre nel 2016 era del 4,82%. Per le controllate sia per il 2017 che per il 2016 è del 4,82%.

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel SRL	Programma Ambiente Apuane SpA	Programma Ambiente SpA	Q.Thermo SRL	Techset SRL in liquidazione	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	95.644.926	212.034	873.511	2.289.036	-	-	99.019.507
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	-				-	-	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	492.289	14.836		37.747	-	-	544.871
Variazioni in aumento dovute ai costi	8.686.107	1.867	210.680	116.397	-	-	9.015.051
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	79.145.537	150.808	463.323	1.845.941	-	-	81.605.609
Imponibile	24.693.207	48.257	620.868	521.745	-	-	25.884.078
Aliquota Irap	5,12%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	
Imposte di competenza Irap	1.264.292	2.326	29.926	25.148			1.321.692

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES. L'aliquota del Gruppo Alia per il 2017 è del 24% mentre per il 2016 è del 27,5%:

	Alia SpA (capogruppo)	Irmel SRL	Programma Ambiente Apuane SpA	Programma Ambiente SpA	Q.Thermo SRL	Techset SRL in liquidazione	Totale
Reddito contabile ante imposte	6.260.355	61.670	499.940	-	-	-	6.821.965
Variazioni in aumento	11.961.669	103.071	304.846	-	-	-	12.369.586
Variazioni in diminuzione	14.055.243	63.749	304.296	-	-	-	14.423.288
Perdite fiscali	3.333.425	100.993					3.434.418
Imponibile	833.357	-	500.491	-	-	-	1.333.846
Aliquota Ires	24%	24%	24%	24%	24%	24%	

Imposte di competenza Ires	200.666		120.119				320.124
----------------------------	---------	--	---------	--	--	--	---------

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2017:

TAX RATE

Imposte di competenza IRES	320.123
Imposte di competenza IRAP	1.321.693
Variatione fiscalità differita	772.354
Imposte di competenza	2.414.170
Reddito prima delle imposte	5.917.335
Tax rate	40,8%

7) ALTRE INFORMAZIONI

Per gli eventi di rilievo della società successivi al 31/12/2017 si rimanda al relativo capitolo nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta; non si ritiene necessario riportare i dati comparativi in quanto la variazione del perimetro di consolidamento non rende perfettamente comparabili i dati.

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2017
Obbligazioni non correnti	17	- 49.600.578
Finanziamenti bancari non correnti	17	- 29.118.213
Debiti v/soci per finanziamenti	17	136.936
Altri finanziatori	17	963.208
Totale indebitamento Finanziario non corrente		- 79.818.935
Finanziamenti bancari correnti	20	- 43.258.555
Altri finanziatori	20	-23.027
Finanziamento soci	20	-139.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	151.888.494
Totale indebitamento finanziario netto		28.648.048

Compensi alla società di revisione

I corrispettivi per i servizi di revisione resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano ad € 60.000 oltre ad € 22.000 per la revisione dei bilanci di società incluse nel perimetro di consolidamento. I corrispettivi per altri servizi di revisione svolti dalla stessa società ammontano ad € 122.000.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito dal Gruppo Alia nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale, integrato, a partire dal 2013, dalla normativa sulla Tares/Tari. I corrispettivi 2017 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised). Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti:	1.612		2.933	76.608	378
Comune di Firenze	1.612		2.933	76.608	378

Comuni:	36.367		6.305	155.625	2.666
Comune di Prato	3.041		43	34.769	35
Comune di Pistoia	1.036		46	12.436	67
Comune di Empoli	1.162		-	6.973	83

Comune di Bagno a Ripoli	1.521		176	3.932	13
Comune di Tavarnelle	813		431	1.575	0
Comune di Impruneta	694		51	2.243	0
Comune di san Casciano	1.312		654	2.950	18
Comune di Calenzano	2.071		43	3.840	1
Comune Di Signa	558		90	3.032	0
Comune di Campi Bisenzio	960		1.762	7.312	888
Comune di Sesto Fiorentino	1.281		491	7.953	1.252
Comune di Fiesole	200		324	2.355	0
Comune di Greve in Chianti	227		650	2.733	24
Comune di Scandicci	667		1.074	7.864	3
Comune Agliana	745			2.979	
Comune Montale	483			1.933	

Comune Quarrata	1.184			4.737	
Comune Buggiano	401			800	
Comune di Montemurlo	4.051		22	3.923	10
Comune di Poggio Caiano	2.883		0	1.455	0
Comune di Carmignano	669			1.965	
Comune di Vaiano	303		4	1.350	4
Comune di Lamporecchio	44			1.250	
Comune di Vinci	163		0	1.958	13
Comune di Cerreto guidi	1.369		1	1.369	3
Comune di Montelupo Fiorentino	314		1	1.890	13
Comune di Capraia	138			825	
Comune di Barberino	171			708	
Comune di Lastra .	572			3.303	
Comune di Serravalle	317			1.269	
Comune di Montaione	60			729	
Comune di Fucecchio	458		14	2.746	21
Comune di Certaldo	507		13	1.999	39
Comune di Gambassi	119			715	
Comune di Castelfiorentino	351		0	2.103	26
Comune di Montespertoli	75		0	897	6
Comune di Ponte Buggianese	1.313		28	1.207	0
Comune di Borgo San Lorenzo	419		215	2.511	148
Comune di Larciano	69			829	
Comune di Monsummano Terme	399			2.394	
Comune Barberino di Mugello	1.123		11	1.685	0
Comune di Vaglia	52			620	
Comune Scarperia e San Piero	153			1.837	
Comune di Vicchio	1.496		0	1.017	0
Comune di Chiesina	25			305	
Comune di Massa e Cozzile	91		74	1.066	0
Comune Cantagallo	100			437	
Comune Vernio	209			848	

Euro*1000	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllate da Controllanti:	9		-	15	12
Marcafir S.c.p.A.	-		-	1	-
S.A.S. S.p.A.	-		-	2	9
Firenze Parcheggio S.p.A.	8		-	8	-
Casa S.p.A.	-		-	1	3

Silfi S.p.A.	1		-	3	-
ATAF S.p.A.	-		-	-	-

Controllate:	658	800	322	536	4.695
Q. tHermo S.r.l.	4	-	-	7	-
Programma Ambiente S.p.A.	653	600	320	528	4.692
IRMEL S.r.l.	1	200	2	1	3
TECHSET S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-

Collegate:	6.433	80		10.009	18.320
Q. Energia S.r.l.	9		38	64	-
Valcofert S.r.l.	-	80	157	-	2.033
SEA Risorse S.p.A.	904		-	809	-
REJET S.p.A.	5.520		9.814	8.137	16.287
HOLME S.p.A. in liquidazione	-		-	-	-

Correlate:	1		2.776	12	2.733
Le Soluzioni S.c.r.l.	1		2.776	12	2.733

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Rischi

Il Gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato. Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie	43.421.511	43.501.214	36.317.721	123.240.446
Debiti commerciali	64.079.610			64.079.610
Altri Debiti	22.027.163	5.228.630	2.201.905	29.457.698
Totale	129.528.284	48.729.844	38.519.626	216.777.754

Al 31 dicembre 2017, il valore delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta ad Euro 151.889 migliaia; non si ravvisano pertanto problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all’ambito nazionale di operatività.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell’attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A completamento dell’informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	62.785.102	-	-	62.785.102
Altre attività correnti	-	26.367.634	-	-	26.367.634
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	151.888.494	-	-	151.888.494
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	213.562	-	-	213.562
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	-	-	-	43.421.511	43.421.511
Debiti commerciali	-	-	-	64.079.609	64.079.609

Altre passività correnti	-	-	-	22.027.163	22.027.163
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	79.818.935	79.818.935
Altre passività non correnti	-	-	-	7.430.536	7.430.536

Si precisa che al 31 dicembre 2017 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo Alia è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo in passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolubilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati. Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore di €/000 11.956 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 27/07/2017 e valida per il periodo dal 30/08/2017 al 30/08/2020;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia nominale (Importi in migliaia di euro)
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore Consorzio Progetto Acqua Spa	6
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore Consorzio Progetto Acqua Spa	1
CRF	Garanzia incondizionata a prima richiesta a favore del gestore servizi energetici GSE per la società QTermo Spa (*)	12.400
Compagnie assicurative	Fidejussioni assicurative per rilascio autorizzazioni	1.493

(*) in riferimento alla garanzia prestata a favore di Q.THERMO S.p.A. si segnala che sulla stessa è in essere manleva del 40%, sul rischio di escussione, da parte di HERA S.p.A.

3) fidejussioni pari a €/000 35.677 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. A fronte di tali fidejussioni Il Gruppo ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Non sono state valutati ai fini del fondo rischi tutti i contenziosi per recupero crediti Tariffa o commerciali nemmeno se individuati come probabili in quanto esiste l'apposito Fondo svalutazione crediti.

Contenziosi con esito possibile:

TEKRA Srl: abbiamo risolto il contratto di appalto per la raccolta porta a porta in alcuni Comuni dell'Empolese per inadempienza. Controparte ha fatto ricorso al TAR contro la risoluzione ma il TAR ha dichiarato il difetto di giurisdizione trattandosi di controversia relativa alla gestione del contratto e non alla fase precedente di selezione del contraente. In sede di riassunzione avanti il Tribunale di Firenze la società ha richiesto un risarcimento danni di circa Eur/milioni 1,1 ed Alia una domanda riconvenzionale di circa Euro/milioni 0,31. Il Tribunale ha disposto CTU che è in corso di nomina.

EFFENNE Srl: Opposizione avverso ingiunzione per il pagamento di canoni di locazione relativi ad un immobile sito in Pistoia pari ad Euro 50 migliaia. La Causa è sospesa per pregiudizialità dell'accertamento sul *leasing* immobiliare.

Contenzioso del lavoro per l'annullamento del licenziamento di un dipendente. Rischio reintegrazione e/o pagamento delle retribuzioni spettanti per circa € 85.000.

ROMEI Srl: Contenzioso Amministrativo. Annullamento delibera del Consiglio Comunale di Scarperia n. 22 dell'11.05.2012 (proposto da Romei Srl contro il Comune di Scarperia e Publiambiente), di approvazione della 'variante puntuale al Regolamento Urbanistico - rettifica perimetro area con destinazione attrezzature tecnologiche' ed atti connessi. Non risultano attività da luglio 2013 quindi il TAR potrebbe dichiarare la perenzione.

Con Sentenza 3109 del 24 maggio 2018, la V sezione del Consiglio di Stato ha definitivamente pronunciato in merito ai ricorsi principali ed incidentali contro la Sentenza del TAR toscana che aveva annullato l'atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n. 4688 del 23/11/2015 che costituiva AIA ex D.Lgs. n. 152 del 2006 e AU ex D.Lgs. n. 387 del 2003 rilasciata a Q.Thermo per la costruzione e gestione del Termovalorizzatore di Case Passerini.

Il Consiglio di Stato ha confermato, in via definitiva l'annullamento dell'atto dirigenziale sopra richiamato. Il Consiglio di Stato, degli innumerevoli motivi di annullamento avanzati da WWF, Associazioni Ambientaliste, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Campi Bisenzio ha infine accolto solo quello relativo alla mancata previsione nell'autorizzazione della preventiva realizzazione dei c.d. "boschi della piana" quali opere di mitigazione rispetto alla gestione del Termovalorizzatore prima della messa in esercizio del medesimo. Opere la cui realizzazione, peraltro, non è a carico di Q.tHermo ma degli Enti territoriali.

Q.tHermo Spa, società inclusa nel perimetro di consolidamento e partecipata al 60% dalla Capogruppo ed al 40% da SAT Srl (gruppo Hera) costituita a seguito di gara a doppio oggetto (effettuata da Quadrifoglio SpA per conto di ATO Toscana Centro) per la scelta del socio privato di minoranza con cui costituire una società alla quale affidare la progettazione, realizzazione e gestione del Termovalorizzatore.

La sentenza afferma che l'autorizzazione, ed il progetto alla base della medesima redatto da Q.Thermo, non presenta profili di illegittimità sotto il profilo sanitario, ambientale, tecnologico e localizzativo. Poiché il vizio dell'autorizzazione non è dovuto a responsabilità attribuibili a Q.tHermo questa, in virtù dell'effetto conformativo del giudicato amministrativo, chiederà ad ATO di confermare la necessità del Termovalorizzatore e poi alla Regione Toscana l'emissione di una nuova autorizzazione emendata dai vizi che hanno portato all'annullamento da parte del Consiglio di Stato che, si ribadisce, riguardano solo la mancata previsione delle opere di mitigazione.

L'esito negativo di tali iniziative e quindi la non realizzazione dell'impianto comporterà il diritto di Q.tHermo di vedere riconosciuti tutti i costi sostenuti secondo le previsioni della Convenzione stipulata con ATO Toscana Centro da Q.tHermo e da Quadrifoglio (ora Alia).

8) TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS / IFRS

La Capogruppo Alia Spa ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2017, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2016. L'ultimo Bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Come richiesto dall'IFRS 1, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Alia in

conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Per la Capogruppo Alia si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del Conto economico dell'esercizio 2016 che evidenziano:

1/1/2016	Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi contabili Internazionali	note
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	74.079.006	7.632.876	81.711.881	1
Immobilizzazioni immateriali	2.230.120	- 1.290.054	940.066	2
Avviamento	-	-	-	-
Partecipazioni	5.096.914	137.668	5.234.582	3
Attività finanziarie non correnti	44.413	-	44.413	-
Attività fiscali differite	12.005.509	- 2.503.540	9.501.969	4
Altre attività non correnti	2.315.672	-	2.315.672	-
Totale attività non correnti	95.771.634	3.976.950	99.748.584	
Attività correnti				
Rimanenze	938.592	-	938.592	-
Crediti commerciali	82.438.393	-	82.438.393	-
Attività per imposte correnti	328.993	-	328.993	-
Altre attività correnti	7.610.448	-	7.610.448	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	59.875.425	-	59.875.425	-
Totale attività correnti	151.191.850	-	151.191.850	
TOTALE ATTIVITÀ	246.963.485	3.976.950	250.940.435	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale	- 61.089.246	-	61.089.246	-
Riserve	- 33.580.146	614.285	32.965.861	5
Riserva prima adozione IFRS	-	- 7.896.006	7.896.006	-
Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.594.776	-	6.594.776	-
Patrimonio netto del Gruppo	- 101.264.168	- 7.281.721	108.545.889	-
Interessenze di minoranza	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	- 101.264.168	- 7.281.721	108.545.889	
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	- 24.903.556	3.414.394	21.489.162	6
Trattamento fine rapporto e altri benefici	- 15.393.961	- 1.089.533	16.483.494	7

Passività finanziarie non correnti	-	13.637.886	-	13.637.886	
Passività fiscali differite	-	38.313	-	510.191	8
Strumenti finanziari derivati					
Altre passività non correnti	-	592.236	-	4.022.687	9
Totale passività non correnti	-	54.565.952	-	2.208.017	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	-	9.985.654		9.985.654	
Debiti commerciali	-	29.139.331	194.931	28.944.400	10
Passività per imposte correnti	-	300.318		300.318	
Altre passività correnti	-	51.708.063	5.317.857	46.390.205	
Strumenti finanziari derivati					
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)					
Totale passività correnti	-	91.133.365	5.512.788	85.620.577	
TOTALE PASSIVITÀ	-	145.699.317	3.304.771	142.394.545	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	-	246.963.485	- 3.976.950	250.940.435	

	Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi contabili Internazionali	
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	73.120.736	7.104.221	80.224.957	1
Immobilizzazioni immateriali	2.021.974	- 1.263.034	758.941	2
Avviamento			-	
Partecipazioni	6.112.280	- 10.693	6.101.587	3
Attività finanziarie non correnti	34.350		34.350	
Attività fiscali differite	10.272.298	- 3.169.298	7.103.000	4
Strumenti finanziari derivati			-	
Altre attività non correnti correnti	2.315.672		2.315.672	
Totale attività non correnti	93.877.310	2.661.196	96.538.506	
Attività correnti				
Rimanenze	956.885		956.885	
Crediti commerciali	35.180.183		35.180.183	
Attività finanziarie correnti			-	
Partecipazioni			-	
Attività per imposte correnti	2.398.047		2.398.047	
Altre attività correnti	8.809.826		8.809.826	
Strumenti finanziari derivati			-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.558.213		83.558.213	
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)			-	
Totale attività correnti	130.903.154	-	130.903.154	
TOTALE ATTIVITÀ	224.780.463	2.661.196	227.441.660	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale	- 61.089.246		61.089.246	
Riserve	- 40.174.922	782.763	39.392.159	5

Riserva prima adozione IFRS		-	7.896.006	-	7.896.006	
Utile (perdita) dell'esercizio	-	4.548.704	-	355.229	-	4.903.933
Patrimonio netto	-	105.812.872	-	7.468.473	-	113.281.345
Totale patrimonio netto	-	105.812.872	-	7.468.473	-	113.281.345
Passività non correnti						-
Fondi per rischi e oneri	-	24.034.932	4.422.882	-	19.612.050	6
Trattamento fine rapporto e altri benefici	-	14.820.250	1.015.710	-	15.835.960	7
Passività finanziarie non correnti	-	9.681.470		-	9.681.470	
Passività fiscali differite	-	23.224	23.224		0	8
Strumenti finanziari derivati					-	
Altre passività non correnti	-	480.573	3.558.993	-	4.039.565	9
Totale passività non correnti	-	49.040.448	128.597	-	49.169.045	
Passività correnti						-
Passività finanziarie correnti	-	10.521.793		-	10.521.793	
Debiti commerciali	-	34.956.166	194.931	-	34.761.235	10
Passività per imposte correnti					-	
Altre passività correnti	-	24.449.184	4.740.943	-	19.708.241	
Strumenti finanziari derivati					-	
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)					-	
Totale passività correnti	-	69.927.143	4.935.873	-	64.991.270	
TOTALE PASSIVITÀ	-	118.967.591	4.807.276	-	114.160.315	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	-	224.780.463	2.661.196	-	227.441.660	

		Principi contabili Italiani	Effetti della transizione agli IFRS		Principi contabili Internazionali	
CONTO ECONOMICO						
Ricavi	-	133.928.128		-	133.928.128	
Variatione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso						
Altri ricavi operativi	-	6.364.159		-	6.364.159	
Consumi di materie prime e materiali di consumo		6.416.999			6.416.999	
Costi per servizi		70.277.457	296.391		70.573.848	11
Costi del personale		47.355.084	452.015	-	46.903.070	12
Altre spese operative		2.172.307			2.172.307	
Costi capitalizzati					-	
		8.812.899	205.243			
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni					9.018.142	13
Utile operativo	-	5.257.540	49.619	-	5.207.921	
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie					-	14
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate			148.361		148.361	
Proventi finanziari	-	1.619.316	895.268	-	2.514.584	15
Oneri finanziari		275.643	156.512		432.155	16
Gestione finanziaria	-	1.343.674	590.395	-	1.934.069	

Utile prima delle imposte	-	6.601.214	-	540.775	-	7.141.989
Imposte		2.052.509		185.547		2.238.056
Utile netto dell'esercizio	-	4.548.705	-	355.229	-	4.903.933

17

Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016

Voci di stato patrimoniale - Attività

1) Immobilizzazioni materiali: tali rettifiche si riferiscono allo storno del fondo ammortamento dei terreni pertinenziali e di sedime, che secondo gli IAS/IFRS non devono essere ammortizzati (+1.269) e all'iscrizione al *fair value as deemed cost* degli immobili assoggettati a perizia ad inizio 2017 (+5.370 Euro migliaia per effetto delle rivalutazioni e delle svalutazioni). Dette variazioni di valore degli immobili sono state ammortizzate nel 2016 (+205 Euro migliaia).

2) Immobilizzazioni immateriali: le suddette rettifiche riguardano principalmente l'eliminazione di taluni costi che non soddisfano i requisiti di iscrizione previsti dai principi IAS/IFRS. Sono state inoltre riclassificate alcune voci afferenti migliorie su beni di terzi nelle immobilizzazioni materiali (-671 Euro migliaia).

3) Partecipazioni: sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dello IAS 28, le partecipazioni in collegate detenute dalla Società. La società Q.Energia Srl è stata rivalutata di 622 euro migliaia e ridotta di valore di 271 mila euro per dividendi distribuiti nel 2016.

Inoltre la partecipazione Helios Spa in liquidazione è stata svalutata (per 362 Euro migliaia).

4) Attività fiscali differite: trattasi della rilevazione della fiscalità differita maturata sulle scritture di transizione agli IFRS.

Voce	Effetto imposte anticipate (differite)
Euro/000	
Immobilizzazioni materiali	- 1.873
Immobilizzazioni immateriali	172
Fondi rischi e oneri	- 1.632
Trattamento fine rapporto e altri benefici	191
Debiti commerciali	- 57
Componenti OCI (componente attuariale TFR)	53
Totale	-3.146

Il totale, pari a Euro 3.146 migliaia rappresenta il saldo netto delle voci iscritte alla voce 4 ed 8.

Voci di stato patrimoniale - Passività

- 5) Riserve: tale voce risulta variata nell'esercizio 2016 a fronte della componente attuariale relativa al TFR (al netto della componente fiscale differita).
- 6) Fondi per rischi e oneri: la rettifica si riferisce alla rilevazione del fondo post mortem della discarica di Case Passerini (FI) in conformità con il Principio IAS 37. Detta rettifica non ha avuto impatti sul valore delle immobilizzazioni immateriali in quanto la discarica risulta quasi completamente esaurita.
- 7) Trattamento fine rapporto e altri benefici: le suddette rettifiche si riferiscono essenzialmente all'applicazione di metodologie attuariali al TFR e all'iscrizione del valore attuale finanziario-attuariale delle passività previste.
- 8) Passività fiscali differite: la variazione di tale voce è riportata nella nota 4 sopra illustrata.
- 9) Altre passività non correnti: sono relative a riclassifiche dalla voce risconti e ratei passivi, riportati nella voce altre passività correnti.
- 10) Debiti commerciali: la variazione di detta voce è relativa alla cancellazione di un debito commerciale verso la società Helios spa (195 Euro migliaia).

Rettifiche di valore alle componenti del conto economico

- 11) Costi per servizi: tale variazione è da imputare alla qualificazione di precedenti capitalizzazioni come costi (vedi nota 2).
- 12) Costi del personale: lo storno rilevato nel prospetto è derivante dalla rettifica dell'accantonamento TFR dell'esercizio effettuato in conformità con la normativa Nazionale.
- 13) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni: l'incremento del costo è riferibile esclusivamente ai maggiori ammortamenti maturati sul maggior valore delle immobilizzazioni materiali (vedi nota 1).
- 14) Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie: la rettifica negativa è data dall'aumento di valore della partecipazione Q.Energia per l'applicazione del metodo del patrimonio netto (+123 Euro migliaia) e la riduzione per lo storno dei dividendi, imputati a riduzione della partecipazione (-271 Euro migliaia).
- 15) Proventi finanziari: sono riconducibili all'effetto finanziario derivante dall'attualizzazione del fondo post mortem della discarica di Case Passerini.
- 16) Oneri finanziari: detta rettifica è riconducibile all'effetto finanziario maturato sulla scrittura IAS 19 del TFR.
- 17) Imposte: la rettifica è derivante dall'effetto delle variazioni sui valori rilevati e precedentemente descritti.
- 18) Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti: la rettifica è relativa a dette rettifiche, a cui si ricollegano le imposte differite.

Il bilancio consolidato del Gruppo Alia al 31.12.2016 presenta quale unica consolidata la società Q.Thermo SpA. I valori comparati sono pertanto così riconciliabili:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	BILANCIO 2016	BILANCIO 2016	RETTIFICHE PER ELISIONI E CONSOLIDAMENTO	TOTALE CONSOLIDATO IAS 2016
	ALIA SPA	Q.THERMO SPA		
ATTIVITÀ				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobilizzazioni materiali	80.224.957	3.145.278		83.370.235
Immobilizzazioni immateriali	758.941	2.557		761.498
Avviamento	0	0		-
Partecipazioni	6.101.587	0	2.376.000	3.725.587
Attività finanziarie non correnti	34.350	0		34.350
Attività fiscali differite	7.103.000	111.468		7.214.468
Strumenti finanziari derivati	0	0		-
Altre attività non correnti	2.315.672	0		2.315.672
Totale attività non correnti	96.538.507	3.259.303		97.421.810
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	956.885	0		956.885
Crediti commerciali	35.180.183	0	4.270	35.175.913
Attività finanziarie correnti	0			-
Partecipazioni	0			-
Attività per imposte correnti	2.398.047	310		2.398.357
Altre attività correnti	8.809.826	593.020		9.402.846
Strumenti finanziari derivati	0			0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83.558.213	116.176		83.674.389
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)				0
Totale attività correnti	130.903.154	709.506		131.608.390
TOTALE ATTIVITÀ	227.441.661	3.968.809		229.030.200
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Capitale sociale e riserve				
Capitale sociale	61.089.246	10.000	6.000	61.093.246
Riserve	39.392.160	3.754.998	2.370.000	40.777.159
Riserva prima adozione IAS	7.896.006			7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio	4.903.933	-313.934	1	4.589.998
di cui di Terzi				
- Patrimonio netto di Terzi				1.505.999
- Risultato netto di Terzi				-125.574

Totale patrimonio netto	113.281.345	3.451.064		114.356.409
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	19.612.050			19.612.050
Trattamento fine rapporto e altri benefici	15.835.960			15.835.960
Passività finanziarie non correnti	9.681.470			9.681.470
Passività fiscali differite				-
Strumenti finanziari derivati	0			-
Altre passività non correnti	4.039.565			4.039.565
Totale passività non correnti	49.169.045	0		49.169.045
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.521.793			10.521.793
Debiti commerciali	34.761.235	484.482	-4.270	35.241.447
Passività per imposte correnti				-
Altre passività correnti	19.708.243	33.263		19.741.506
Strumenti finanziari derivati				-
Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)				-
Totale passività correnti	64.991.271	517.745		65.504.746
TOTALE PASSIVITÀ	114.160.316	517.745		114.673.791
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	227.441.661	3.968.809		229.030.200

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2016	RETTIFICHE PER ELISIONI E CONSOLIDAMENTO	TOTALE CONSOLIDATO IAS 2016
	ALIA	Q.THERMO		
CONTO ECONOMICO				
Ricavi	133.928.128			133.928.128
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso				-
Altri ricavi operativi	6.364.159		7.302	6.356.857
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6.416.999			6.416.999
Costi per servizi	70.573.848	336.818	-7.302	70.903.364
Costi del personale	46.903.070			46.903.070
Altre spese operative	2.172.307	32.102		2.204.409
Costi capitalizzati				-
Margine Operativo Lordo	14.226.063	-368.920		13.857.143

Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	9.018.143	4.402	9.022.545
Utile operativo	5.207.920	-373.322	4.834.598
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie			-
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	-148.361		-148.361
Proventi finanziari	2.514.584	368	2.514.952
Oneri finanziari	432.155	63	432.218
Gestione finanziaria	1.934.069	305	1.934.373
Utile prima delle imposte	7.141.989	-373.017	6.768.971
Imposte	2.238.056	-59.083	2.178.973
Utile netto dell'esercizio	4.903.933	-313.934	4.589.998
di cui di Terzi			
- Risultato netto di Terzi			-125.574
Attribuibile:			
azionisti della Controllante			4.715.572
azionisti di minoranza			-125.574
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Utile (perdita) netto dell'esercizio	4.903.933	-313.934	4.589.998
Componenti riclassificabili a conto economico			-
Fair value derivati, variazione del periodo			-
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili			-
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-221.680		-221.680
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	53.203		53.203
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	4.735.456	-313.934	4.421.521

Attribuibile:

azionisti della Controllante

4.715.572

azionisti di minoranza

-125.574

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Paolo Regini

(FIRMATO)

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Livio Giannotti nella qualità di Amministratore Delegato e, Gustavo Giani nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 14 giugno 2018

Organo Amministrativo Delegato
(Firmato)

.....

Firma Dirigente Preposto
(Firmato)

.....



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito la "Società") e sue società controllate (di seguito, il "Gruppo Alia"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alia al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Business Combination</p> <p><i>Riferimenti: Nota 1 – Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e Nota 3 - Principi contabili e criteri di redazione del bilancio consolidato</i></p> <p>In data 13 marzo 2017 si è concluso l'iter giuridico-amministrativo del processo di fusione delle società ASM SpA di Prato, CIS Srl di Montale e Publiambiente SpA di Empoli in Quadrifoglio SpA di Firenze (che ha successivamente cambiato la propria denominazione sociale in Alia Servizi Ambientali SpA). Le quattro società non erano tra loro legate da rapporti partecipativi e non erano riconducibili ad un socio di controllo comune.</p> <p>Pertanto, i soci di ASM, CIS e Publiambiente hanno ricevuto azioni di Alia Servizi Ambientali SpA (già Quadrifoglio) come concambio delle azioni che detenevano nelle società incorporate. Il rapporto di concambio è stato determinato dagli Amministratori delle società partecipanti alla fusione sulla base di una perizia redatta da professionisti esterni indipendenti e i patti parasociali sottoscritti fra le parti prevedono che le quote di partecipazione al capitale sociale della società incorporante saranno oggetto di rivisitazione in funzione dei <i>fair value</i> determinati sulla base di apposite valutazioni peritali dei beni immobili apportati da ciascuna società e in base alle sopravvenienze attive e</p>	<p>Procedure di revisione svolte</p> <p>Nell'ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo ottenuto ed esaminato tutta la documentazione relativa alla fusione per incorporazione delle società CIS Srl, Publiambiente SpA, ASM SpA in Quadrifoglio SpA (ora Alia Servizi Ambientali SpA).</p> <p>Si è provveduto a verificare, anche con il supporto della funzione tecnica, che la contabilizzazione della transazione risultasse coerente con le disposizioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 3 adottato dall'Unione Europea e con l'attuale prassi valutativa.</p> <p>Abbiamo esaminato infine la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio da parte degli Amministratori.</p>



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

<p>passive generatesi in riferimento ad altre poste patrimoniali come crediti, debiti, fondi, ecc.</p> <p>La suddetta fusione, realizzata in data 24 febbraio 2017 e che ha avuto efficacia giuridica a partire dal 13 marzo 2017, con effetti contabili e fiscali retrodatati al 1 gennaio 2017, data in cui si è perfezionato il passaggio di controllo di ASM di Prato, CIS di Montale e Publiambiente di Empoli agli azionisti di Quadrifoglio di Firenze, si configura come <i>business combination</i> alla luce delle disposizioni dell'IFRS 3. In tale ambito il prezzo dell'operazione è costituito dal valore delle nuove azioni emesse dall'acquirente a beneficio dei soci delle società incorporate. Alla luce di quanto previsto dal patto parasociale e brevemente riportato sopra, il prezzo prevede un aggiustamento da regolarsi in azioni di Alia SpA, secondo determinate tempistiche.</p> <p>In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite e, per il meccanismo previsto dai patti, tutti i differenziali rilevati rispetto ai valori contabili hanno formato una prima stima dell'aggiustamento prezzo, trovando così contropartita contabile in una riserva di patrimonio netto appositamente costituita. Dall'operazione non si è pertanto generato alcun <i>goodwill</i> o <i>badwill</i> residuo.</p> <p>Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ci siamo focalizzati sulla transazione sopra descritta in considerazione della necessità di far ricorso a significative stime ed assunzioni che comportano un rilevante giudizio professionale da parte degli Amministratori.</p>	
---	--



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discarica	Procedure di revisione svolte
<p><i>Riferimenti: Nota 12 – Fondi per Rischi ed oneri del bilancio consolidato</i></p> <p>Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 30.301 migliaia, che rappresenta il 7% del passivo della Società.</p> <p>Tale ammontare è stato determinato dagli Amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali”, avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.</p> <p>Data la rilevanza degli importi in questione e l’uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale “IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali” adottato dall’Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.</p>	<p>Nell’ambito della nostra attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, abbiamo posto in essere le procedure riportate di seguito.</p> <p>Abbiamo compreso e valutato la procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione della discarica.</p> <p>Abbiamo verificato che lo stanziamento sia stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.</p> <p>Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla Direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale IAS 37. Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli Amministratori per determinare l’ammontare del fondo iscritto in bilancio.</p> <p>Abbiamo infine verificato l’accuratezza matematica del calcolo e valutato l’adeguatezza dell’informativa riportata nelle note al bilancio.</p>

Altri aspetti

A seguito del superamento dei limiti previsti al comma 1 dell’articolo 27 del Dlgs 127/1991, il Gruppo Alia SpA ha predisposto al 31 dicembre 2017 il primo bilancio consolidato e, ai fini comparativi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; quest’ultimo non è stato sottoposto a revisione contabile.



Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Alia di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può



- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio ed in data 20 dicembre la revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alia al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alia al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 2016/254

Gli Amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n°254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 14 giugno 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)